



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
GEIC82700N  
I.C. MOLASSANA E PRATO



*Ministero dell'Istruzione*

**Contesto**

pag 2	Popolazione scolastica
pag 8	Territorio e capitale sociale
pag 19	Risorse economiche e materiali
pag 25	Risorse professionali

**Esiti**

pag 34	Risultati scolastici
pag 40	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 56	Competenze chiave europee
pag 60	Risultati a distanza

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 66	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 74	Ambiente di apprendimento
pag 83	Inclusione e differenziazione
pag 92	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 99	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 106	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 119	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 130	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
---------	--



## Popolazione scolastica

### 1.1.a Composizione della popolazione studentesca

#### 1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2022/2023 [Sistema informativo MI a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	568	329,7	344,8	365,5
Scuola secondaria di I grado	449	268,8	268,8	285,2

I riferimenti sono medie.

#### 1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	26	17,1	16,7	18,0
Scuola secondaria di I grado	18	14,7	13,5	13,6

I riferimenti sono medie.

#### 1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	16	9,4	9,2	7,6
Scuola secondaria di I grado	50	24,4	24,1	18,7

I riferimenti sono medie.



## 1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2021/2022 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria - Classi V	0,0%	0,3%	0,3%	0,7%
Scuola secondaria di I grado - Classi III	2,0%	0,3%	0,3%	0,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

## 1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	5,9%	15,5%	16,1%	11,9%
Scuola secondaria di I grado	5,4%	13,1%	13,4%	10,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

## 1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

## 1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2021/2022 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria - classi quinte					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola GEIC82700N	90,54%		✓		
GEEE82701Q 5 A	80,00%				✓
GEEE82701Q 5 B	95,00%			✓	
GEEE82702R 5 A	100,00%			✓	
GEEE82703T 5 A	90,91%			✓	
GEEE82704V 5 A	89,47%				



			✓		
GEEE82705X 5 A	94,44%		✓		
GEEE82705X 5 B	95,24%		✓		
GEEE827061 5 A	80,00%		✓		

\*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola GEIC82700N	81,76%			✓	
GEMM82701P 3 A	65,00%				✓
GEMM82701P 3 B	88,89%		✓		
GEMM82701P 3 C	65,22%				✓
GEMM82701P 3 D	95,00%				✓
GEMM82701P 3 E	85,71%		✓		
GEMM82701P 3 F	86,36%				✓
GEMM82701P 3 G	87,50%		✓		

\*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.



L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

[https://www.invalsi.it/download/wp/wp02\\_Ricci.pdf](https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf)

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

#### 1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2021/2022 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2021/2022]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola primaria - classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola GEIC82700N	6,90%	93,10%
Italia	27,48%	72,52%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di primo grado - classi terze	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola GEIC82700N	8,08%	91,92%
Italia	19,24%	80,76%

I riferimenti sono percentuali.



## Opportunità

L'Istituto è incardinato in periferia cittadina con zone collinari immerse nel verde e zone urbane densamente abitate. Risulta scuola attrattiva anche per i residenti in luoghi distanti. La provenienza socio-economica degli studenti è disomogenea, con indice ESCS medio-basso e medio-alto ma risponde al questionario INVALSI solo il 15% dell'utenza. Tale varietà, sostenuta da opportuni interventi didattico-educativi, è punto di forza dell'Offerta Formativa. L'incidenza degli alunni migranti è passata da una media di istituto del 6,5% nel 2018 al 12,8% nel 2021 ed è in costante aumento. L'incidenza degli alunni disabili (5,3%) e con altro BES (10,6%) ha favorito lo sviluppo di azioni di ricerca e sperimentazione per una didattica inclusiva, con ricaduta positiva su tutti gli alunni. Predette categorie di alunni non presentano un percorso scolastico difforme dal resto della popolazione scolastica. Le situazioni di disagio conclamate sono prese in carico e seguono un percorso regolare e positivo. Il clima relazionale è tranquillo, la scuola è riconosciuta come presidio culturale sul territorio; la composizione classi e il rapporto insegnante/alunni sono funzionali alla progressione degli apprendimenti. Ulteriori esigenze insorte con la pandemia hanno spinto a ricercare nuove pratiche

## Vincoli

Sebbene contrastato dalla presenza di studenti provenienti da altre zone, è evidente il calo demografico delle nascite. I quartieri hanno mutato fisionomia sociale: aumentano svantaggio socio-economico e esigenza di presa in carico delle famiglie da parte dei Servizi. A scuola aumenta l'incidenza di studenti migranti/con BES/in povertà. A causa dell'invecchiamento della popolazione un numero consistente di famiglie è compreso fra la cura dei figli e quella degli anziani. Il territorio offre scarse opportunità di aggregazione e i minori in età 10-15 in numero crescente vivono in solitudine a casa il proprio tempo libero o sono precocemente adultizzati. La pandemia ha evidenziato disparità e diseguaglianze anche nell'apprendimento tra alunni: oltre alle situazioni più evidenti di povertà educativa si aggiunge un diffuso stato di disagio di studenti e famiglie (il 18% degli studenti nel '21 necessitava di interventi psicopedagogici, dato in crescita; il 7,5% ricorre al comodato d'uso) In aumento i casi di ritiro sociale. Tali cambiamenti hanno determinato nuovi bisogni di sussidiarietà, inclusione e Intercultura sul territorio e a scuola, inducendoci a cercare nuove alleanze educative e ad attivare sperimentazioni



educative con ricaduta positiva sul PtOF.

didattiche con positiva ricaduta sul PtOF. Al costante incremento delle iscrizioni all'infanzia non corrisponde l'aumento di organico; ne conseguono liste di attesa con il rischio di specializzare l'utenza e perdere iscrizioni alla successiva scuola primaria.





## Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione  $\geq 15$  anni Anno 2021 [ISTAT 2022].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				9,6
	Nord ovest			6,5
		Liguria		8,5
		Liguria	GENOVA	7,7
		Liguria	IMPERIA	11,2
		Liguria	LA SPEZIA	10
		Liguria	SAVONA	7,7
		Lombardia		5,9
		Lombardia	BERGAMO	3,5
		Lombardia	BRESCIA	5
		Lombardia	COMO	7,5
		Lombardia	CREMONA	5
		Lombardia	LECCO	5,4
		Lombardia	LODI	5,4
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	6,6
		Lombardia	MILANO	6,5
		Lombardia	MANTOVA	4,7
		Lombardia	PAVIA	7
		Lombardia	SONDRIO	6,5
		Lombardia	VARESE	6,6
		Piemonte		7,4
		Piemonte	ALESSANDRIA	7
		Piemonte	ASTI	7,6
		Piemonte	BIELLA	6,1



		Piemonte	CUNEO	4,6
		Piemonte	NOVARA	7,8
		Piemonte	TORINO	8,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5,9
		Piemonte	VERCELLI	8,4
		Valle D'Aosta		7,2
		Valle D'Aosta	AOSTA	7,2
	Nord est			5,3
		Emilia-Romagna		5,5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,6
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	5,6
		Emilia-Romagna	FERRARA	7,2
		Emilia-Romagna	MODENA	4,4
		Emilia-Romagna	PIACENZA	6,1
		Emilia-Romagna	PARMA	5,8
		Emilia-Romagna	RAVENNA	6,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	5,3
		Emilia-Romagna	RIMINI	7,5
		Friuli-Venezia Giulia		5,8
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	7,7
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	3,3
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,7
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	6,8
		Trentino Alto Adige		4,3
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	3,8
		Trentino Alto Adige	TRENTO	4,8
		Veneto		5,3
		Veneto	BELLUNO	4,2



		Veneto	PADOVA	5,6
		Veneto	ROVIGO	9,2
		Veneto	TREVISO	4,9
		Veneto	VENEZIA	6
		Veneto	VICENZA	4,7
		Veneto	VERONA	4,7
	Centro			8,8
		Lazio		10,1
		Lazio	FROSINONE	10,9
		Lazio	LATINA	11
		Lazio	RIETI	10,5
		Lazio	ROMA	9,9
		Lazio	VITERBO	10,8
		Marche		7,2
		Marche	ANCONA	8,5
		Marche	ASCOLI PICENO	8,8
		Marche	FERMO	5
		Marche	MACERATA	7,5
		Marche	PESARO URBINO	5,5
		Toscana		7,7
		Toscana	AREZZO	7,1
		Toscana	FIRENZE	6,4
		Toscana	GROSSETO	8,4
		Toscana	LIVORNO	5,5
		Toscana	LUCCA	12
		Toscana	MASSA-CARRARA	11,6
		Toscana	PISA	6,9
		Toscana	PRATO	7,2
		Toscana	PISTOIA	10,1
		Toscana	SIENA	5,9
		Umbria		6,7
		Umbria	PERUGIA	6,5
		Umbria	TERNI	7,3



	Sud e Isole			16,7
		Abruzzo		9,5
		Abruzzo	L'AQUILA	9,7
		Abruzzo	CHIETI	9,8
		Abruzzo	PESCARA	11,4
		Abruzzo	TERAMO	7
		Basilicata		8,4
		Basilicata	MATERA	8
		Basilicata	POTENZA	8,6
		Campania		19,6
		Campania	AVELLINO	14,6
		Campania	BENEVENTO	13,3
		Campania	CASERTA	15,5
		Campania	NAPOLI	24
		Campania	SALERNO	15,3
		Calabria		18,3
		Calabria	COSENZA	19
		Calabria	CATANZARO	17,3
		Calabria	CROTONE	20,6
		Calabria	REGGIO CALABRIA	17,1
		Calabria	VIBO VALENTIA	19,5
		Molise		11,1
		Molise	CAMPOBASSO	10,7
		Molise	ISERNIA	12,3
		Puglia		14,7
		Puglia	BARI	10,1
		Puglia	BRINDISI	15,7
		Puglia	BARLETTA	15,6
		Puglia	FOGGIA	22
		Puglia	LECCE	15,7
		Puglia	TARANTO	15,2
		Sardegna		13,7
		Sardegna	CAGLIARI	16,7



		Sardegna	NUORO	7,3
		Sardegna	ORISTANO	15,1
		Sardegna	SASSARI	13,3
		Sardegna	SUD SARDEGNA	13,1
		Sicilia		19
		Sicilia	AGRIGENTO	22,1
		Sicilia	CALTANISSETTA	16,5
		Sicilia	CATANIA	15,6
		Sicilia	ENNA	18,4
		Sicilia	MESSINA	24,2
		Sicilia	PALERMO	19,8
		Sicilia	RAGUSA	15,1
		Sicilia	SIRACUSA	21,8
		Sicilia	TRAPANI	16

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2021 [ISTAT 2022].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8,8
	Nord ovest			11,1
		Liguria		10
		Liguria	GENOVA	9,5
		Liguria	IMPERIA	13,2
		Liguria	LA SPEZIA	9,9
		Liguria	SAVONA	9,1
		Lombardia		11,9
		Lombardia	BERGAMO	10,9
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	7,5
		Lombardia	CREMONA	11,9



		Lombardia	LECCO	7,7
		Lombardia	LODI	12,4
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,2
		Lombardia	MILANO	15,2
		Lombardia	MANTOVA	13,2
		Lombardia	PAVIA	11,9
		Lombardia	SONDRIO	5,7
		Lombardia	VARESE	8,5
		Piemonte		9,7
		Piemonte	ALESSANDRIA	11,6
		Piemonte	ASTI	11,4
		Piemonte	BIELLA	5,6
		Piemonte	CUNEO	10,8
		Piemonte	NOVARA	10,5
		Piemonte	TORINO	9,4
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,4
		Piemonte	VERCELLI	8,8
		Valle D'Aosta		6,6
		Valle D'Aosta	AOSTA	6,6
	Nord est			11,2
		Emilia-Romagna		12,7
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,4
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,8
		Emilia-Romagna	FERRARA	10,4
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15,3
		Emilia-Romagna	PARMA	15,2
		Emilia-Romagna	RAVENNA	11,8
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,6
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,3
		Friuli-Venezia Giulia		9,7
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	12,2



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	10,9
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	10,7
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	7,8
		Trentino Alto Adige		5,2
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,6
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,9
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,1
		Veneto	PADOVA	10,4
		Veneto	ROVIGO	8,6
		Veneto	TREVISO	10,3
		Veneto	VENEZIA	10,9
		Veneto	VICENZA	9,4
		Veneto	VERONA	12,4
	Centro			10,9
		Lazio		11,2
		Lazio	FROSINONE	5,1
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	8,7
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	9,8
		Marche		8,5
		Marche	ANCONA	8,8
		Marche	ASCOLI PICENO	6,6
		Marche	FERMO	9,6
		Marche	MACERATA	9,3
		Marche	PESARO URBINO	8,1
		Toscana		11,5
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,2



		Toscana	GROSSETO	9,9
		Toscana	LIVORNO	8,3
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,6
		Toscana	PISA	10,2
		Toscana	PRATO	22,6
		Toscana	PISTOIA	10,3
		Toscana	SIENA	10,9
		Umbria		10,6
		Umbria	PERUGIA	10,9
		Umbria	TERNI	9,8
	Sud e Isole			4,2
		Abruzzo		6,4
		Abruzzo	L'AQUILA	8
		Abruzzo	CHIETI	5,2
		Abruzzo	PESCARA	5,5
		Abruzzo	TERAMO	7,3
		Basilicata		4,2
		Basilicata	MATERA	6
		Basilicata	POTENZA	3,2
		Campania		4,5
		Campania	AVELLINO	3,2
		Campania	BENEVENTO	3,2
		Campania	CASERTA	5,4
		Campania	NAPOLI	4,3
		Campania	SALERNO	4,9
		Calabria		5
		Calabria	COSENZA	4,8
		Calabria	CATANZARO	5
		Calabria	CROTONE	5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,6
		Calabria	VIBO VALENTIA	4,4
		Molise		3,9





		Molise	CAMPOBASSO	3,9
		Molise	ISERNIA	3,9
		Puglia		3,5
		Puglia	BARI	3,5
		Puglia	BRINDISI	2,9
		Puglia	BARLETTA	2,7
		Puglia	FOGGIA	5,4
		Puglia	LECCE	3,4
		Puglia	TARANTO	2,7
		Sardegna		3,1
		Sardegna	CAGLIARI	3,6
		Sardegna	NUORO	2,3
		Sardegna	ORISTANO	2
		Sardegna	SASSARI	4,4
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,6
		Sicilia		3,9
		Sicilia	AGRIGENTO	3,5
		Sicilia	CALTANISSETTA	2,9
		Sicilia	CATANIA	3,2
		Sicilia	ENNA	2,4
		Sicilia	MESSINA	4,4
		Sicilia	PALERMO	2,8
		Sicilia	RAGUSA	9,7
		Sicilia	SIRACUSA	3,8
		Sicilia	TRAPANI	5,1



## Opportunità

Il territorio si sviluppa nei quartieri storici di Prato, Struppa, San Siro, Pino e Molassana, tra aree verdi e zone densamente abitate. L'IC, in rete con realtà istituzionali e terzo settore, è attivamente coinvolto in numerosi progetti di: educazione civica, ambientale, alle arti; contrasto alla povertà educativa; innovazione digitale e robotica; orientamento e inclusione. La vocazione alla collaborazione tra ISA e con il territorio, evidente nel numero di reti cui l'IC aderisce, aumenta le opportunità formative qualificate per gli alunni e le azioni di promozione di stili di vita sani, cittadinanza e cultura. Il ruolo proattivo del Municipio favorisce il lento ma progressivo miglioramento del coordinamento delle iniziative promosse dal terzo settore, contenendo la formula di "interventi a spot di esperti" in favore di offerte formative scolastiche ed extrascolastiche integrate. L'IC è riconosciuto nel duplice ruolo di agenzia formativa e ente committente, con positivo effetto sulla valorizzazione delle competenze professionali interne-esterne, sulle politiche di finanziamento delle buone pratiche e di prassi di co-progettazione di azioni significative di politica scolastica. L'Ente Locale coordina un sistema di servizi socio educativi in favore delle famiglie con fragilità. La

## Vincoli

La città metropolitana cambia fisionomia: i processi di deindustrializzazione-terziarizzazione e frammentazione delle attività imprenditoriali non trovano spinte in Val Bisagno, storicamente non pronta ai cambiamenti. Il territorio porta i segni delle alluvioni e della pandemia, con tassi di disoccupazione tra i più alti della media cittadina e livelli di istruzione tra i più bassi. I trasporti, storicamente carenti, rendono difficile la mobilità. Il calo demografico non trova compensazione nella presenza, aumentata, di migranti. Gli abitanti, il 10% della popolazione cittadina, sono qualificati da alti indice di vecchiaia (258) e incidenza degli ultrasessantacinquenni che vivono soli (38,2%). Poco presenti i centri di aggregazione gratuiti per il tempo libero per i minori. La collaborazione degli enti pubblici con la scuola è frenata dalla carenza di risorse. Docenti e operatori condividono l'idea che sia in crescita la difficoltà degli adulti ad agire la propria responsabilità educativa e che tra i giovani sia marcata la carenza di progettualità. Se l'offerta di interventi e servizi per i ragazzi a maggiore rischio di emarginazione risulta sufficiente, occorre contrastare l'emergente povertà educativa che interessa un numero



prossimità di una biblioteca, un piccolo teatro, un centro per la formazione professionale e una RSA costituiscono opportunità di scambio intergenerazionale e di orientamento.

consistente di famiglie e che nei più giovani si manifesta come isolamento e carenza di motivazione alla vita scolastica e sociale, come tendenza a vivere in una sorta di presente permanente.



## Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Edifici della scuola

#### 1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	8	4,9%	5,6%	5,8%

I riferimenti sono il numero medio di edifici della scuola.

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola % GEIC82700N	Riferimento provinciale % GENOVA	Riferimento regionale % LIGURIA	Riferimento nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	50,0%	51,6%	54,7%	52,6%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	94,1%	96,1%	95,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola % GEIC82700N	Riferimento provinciale % GENOVA	Riferimento regionale % LIGURIA	Riferimento nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	62,5%	65,4%	66,6%	74,5%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	75,0%	67,6%	70,5%	83,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per gli spostamenti dei ciechi, segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.)	0,0%	3,3%	4,5%	3,8%

I riferimenti sono medie percentuali.



### 1.3.c Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	34	7,0%	7,0%	6,8%
Di cui con collegamento a internet	34	6,1%	6,0%	6,0%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Chimica		12,5%	10,5%	4,5%
Disegno	✓	40,0%	47,6%	48,6%
Elettronica		1,3%	0,7%	0,6%
Elettrotecnica		0,0%	0,0%	0,3%
Enologico		0,0%	0,0%	0,0%
Fisica		6,3%	6,3%	2,6%
Fotografico		0,0%	0,0%	1,1%
Informatica	✓	96,3%	92,3%	90,4%
Lingue	✓	27,5%	24,5%	28,4%
Meccanico		0,0%	0,0%	0,2%
Multimediale	✓	51,3%	53,1%	50,1%
Musica	✓	47,5%	50,3%	61,2%
Odontotecnico		0,0%	0,0%	0,0%
Restauro		0,0%	0,7%	0,5%
Scienze	✓	43,8%	46,2%	61,9%
Altri tipi di laboratorio	✓	46,3%	42,7%	39,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio.

#### 1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola



La tabella riporta la presenza di specifiche strutture nella scuola [Questionario Scuola D5 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale % GENOVA	Riferimento regionale % LIGURIA	Riferimento nazionale %
Biblioteca classica	✓	82,7%	83,4%	83,3%
Biblioteca informatizzata		18,5%	20,0%	19,0%
Aula Concerti	✓	9,9%	11,7%	11,7%
Aula Magna	✓	45,7%	46,9%	59,6%
Aula Proiezioni	✓	51,9%	44,8%	34,9%
Teatro	✓	28,4%	24,1%	29,7%
Spazio mensa	✓	95,1%	96,6%	83,8%
Cucina interna		67,9%	64,8%	42,1%
Aula generica	✓	87,7%	86,9%	77,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

### 1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	5	2,8%	2,9%	2,5%
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	2	1,4%	1,3%	1,2%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Calcetto		40,7%	30,3%	26,7%
Calcio a 11		2,5%	2,1%	5,7%
Campo basket-pallavolo all'aperto		37,0%	37,9%	46,7%



Palestra	✓	96,3%	96,6%	93,6%
Piscina		3,7%	2,1%	1,4%
Altre strutture sportive	✓	0,0%	0,0%	0,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura sportiva.

#### 1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MI, Questionario Scuola D8 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nei laboratori	19,9%	16,0%	15,7%	17,3%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1,0%	2,2%	1,7%	1,7%
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,2%	0,9%	0,9%	0,7%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,2%	0,3%	0,2%	0,2%
PC e Tablet presenti nelle altre aule	4,3%	12,8%	13,4%	12,1%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle altre aule	4,3%	7,9%	8,1%	8,6%

I riferimenti sono medie.

#### 1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola % GEIC82700N	Riferimento provinciale% GENOVA	Riferimento regionale % LIGURIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	37,5%	2,1%	2,2%	2,3%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per i ciechi, tastiere espansive per alunni con disabilità motorie, altro)	0,0%	0,6%	0,7%	0,8%

I riferimenti sono medie percentuali.



## Opportunità

In coerenza con il PdM, il processo di riqualificazione degli ambienti di apprendimento prosegue lento ma costante. La digitalizzazione della scuola ha subito una accelerazione con la Didattica Digitale Integrata e con la costituzione di un team esperto digitale. L'investimento in connettività (fibra), registro elettronico e segreteria digitale, TIC, ausili e arredi ha consentito: dematerializzazione dei principali processi amministrativi e gestionali; rinnovo e/o allestimento di nuovi ambienti di apprendimento funzionali alle metodologie didattiche di recente acquisizione; azioni specifiche per il PNSD; sviluppo del sito web a supporto di: comunicazione e divulgazione (area pubblica); autoformazione e documentazione digitale (area riservata). 7 edifici su 8 hanno spazi esterni/ aree verdi (aule all'aperto); 6 beneficiano di palestra, biblioteca e orto. Il percorso intrapreso ha avviato un processo di trasformazione dell'IC in comunità connessa e collaborativa, con ricadute positive sulla didattica curricolare. Contestualmente, la scuola si è aperta al territorio attivando percorsi formativi di rilievo, curricolari e non, integrando le risorse professionali interne con figure esperte esterne. Sostenuto da risorse dello Stato e fondi privati (contributi volontari, accordi,

## Vincoli

Se la digitalizzazione della scuola è sostenuta da azioni di formazione e dall'uso quotidiano di dispositivi per servizi e didattica, una quota di digital divide persiste fra il personale e le famiglie ed è proporzionale al grado originario di alfabetizzazione informatica. L'ATI è essenziale per la conservazione e l'uso dei dispositivi ma, condiviso con altre 5 ISA, è presente in IC per un tempo del tutto insufficiente. Le strutture scolastiche a disposizione sono varie in termini di caratteristiche: le aule sono in alcuni casi sottodimensionate e vincolano la disposizione degli arredi a soluzioni non funzionali ai nuovi stili di insegnamento; la dislocazione degli spazi non consente la specializzazione di laboratori in tutte le sedi; tali vincoli sono in parte superati allestendo laboratori polifunzionali. La qualità strutturale degli edifici è disomogenea: 3 sono in regime di fitto passivo; in 2 non è presente la palestra; 2 hanno barriere architettoniche. Le risorse destinate a interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione non sono idonee alle reali esigenze, rendendo le opere di edilizia scolastica/manutentive non sempre risolutive. Le risorse vincolate risultano appena sufficienti per provvedere all'acquisto di supporti/servizi essenziali. 2 edifici necessitano di maggiore presidio in





partecipazione a bandi pubblici) e supportato da un ampio e articolato piano di formazione; il processo può incidere efficacemente sulla pratica di comunità e sugli apprendimenti.

termini di sicurezza; per l'edificio della sede (3 plessi e uffici), destinatario di fondi PNRR, è allo studio piano di ricollocazione per realizzare un adeguamento antisismico.



## Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Sistema Informativo MI a.s. 2021/2022].

Tipo di incarico	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Incarico effettivo	✓	86%	69%	87%
Incarico nominale		0%	0%	0%
Incarico di reggenza		14%	14%	11%
Incarico di presidenza		0%	0%	0%

I riferimenti sono percentuali.

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2021/2022 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale % GENOVA	Riferimento regionale % LIGURIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		10,0%	9,7%	6,2%
Da più di 1 a 3 anni		40,0%	39,6%	32,9%
Da più di 3 a 5 anni		6,3%	5,6%	6,4%
Più di 5 anni	✓	43,8%	45,1%	54,6%

I riferimenti sono percentuali.

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2021/2022 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale % GENOVA	Riferimento regionale % LIGURIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		13,8%	18,1%	17,1%
Da più di 1 a 3 anni		40,0%	38,9%	35,7%



Da più di 3 a 5 anni		5,0%	5,6%	12,3%
Più di 5 anni	✓	41,3%	37,5%	34,9%

I riferimenti sono percentuali.

### 1.4.b Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti (incluso il sostegno) in servizio nella scuola nell'a.s. 2022/2023 per tipo di contratto [Sistema informativo MI a.s. 2022/2023].

Scuola primaria					
Tipo di contratto	Situazione della scuola GEIC82700N		Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	72	67,9%	66,9%	67,3%	70,4%
A tempo determinato	34	32,1%	33,1%	32,7%	29,6%
Totale	106	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

Scuola secondaria di I grado					
Tipo di contratto	Situazione della scuola GEIC82700N		Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	48	69,6%	63,5%	59,5%	63,7%
A tempo determinato	21	30,4%	36,5%	40,5%	36,3%
Totale	69	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

#### 1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2022/2023 per fasce di età [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
Fasce d'età	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	15,2%	4,8%	4,0%	3,7%
35-44 anni	28,8%	20,4%	18,6%	19,2%
45-54 anni	27,3%	36,7%	38,2%	36,8%
55 anni e più	28,8%	38,0%	39,2%	40,2%



I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole primarie statali

Scuola secondaria di I grado				
Fasce d'età	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	14,6%	9,4%	7,1%	5,8%
35-44 anni	26,8%	19,8%	17,6%	20,8%
45-54 anni	22,0%	34,1%	37,5%	36,8%
55 anni e più	36,6%	36,7%	37,8%	36,7%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole secondarie di I grado statali

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D11 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola % GEIC82700N	Riferimento provinciale % GENOVA	Riferimento regionale % LIGURIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno	17,6%	8,6%	9,7%	9,6%
Da più di 1 a 3 anni	15,7%	12,0%	11,7%	11,8%
Da più di 3 a 5 anni	3,9%	9,1%	9,6%	9,8%
Più di 5 anni	62,7%	70,3%	69,0%	68,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola % GEIC82700N	Riferimento provinciale % GENOVA	Riferimento regionale % LIGURIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno	28,9%	17,7%	15,9%	14,8%
Da più di 1 a 3 anni	15,6%	11,2%	12,1%	14,2%
Da più di 3 a 5 anni	11,1%	12,8%	12,7%	12,5%
Più di 5 anni	44,4%	58,2%	59,3%	58,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.b.4 Numero medio di giorni di assenza dei docenti

La tabella riporta il numero medio di giorni di assenza pro-capite annuo dei docenti a tempo indeterminato maturato nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria			
Motivazione dell'assenza	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento regionale	Riferimento nazionale



		LIGURIA	
Malattia	8	9,9	10,0
Maternità	18	11,3	11,8
Altra motivazione	15	4,1	4,8

I riferimenti sono medie.

Scuola secondaria di I grado			
Motivazione dell'assenza	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Malattia	5	11,0	9,7
Maternità	11	8,2	8,9
Altra motivazione	1	6,0	6,1

I riferimenti sono medie.

### 1.4.c Presenza di altre figure professionali

#### 1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D12 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Docenti con formazione specifica sull'inclusione	139	32,3	29,0	19,2

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Figura dedicata all'inclusione nell'organico dell'autonomia	✓	93,8%	94,4%	93,4%
Funzione strumentale per l'inclusione	✓	98,8%	97,9%	98,5%
Assistente all'autonomia e alla comunicazione	✓	0,0%	0,0%	0,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di figura professionale specifica per l'inclusione.

#### 1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi



## 1.4.d.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta il tipo di incarico del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D13 a.s. 2021/2022].

Tipo di incarico	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale % GENOVA	Riferimento regionale % LIGURIA	Riferimento nazionale %
Incarico effettivo	✓	63,6%	64,5%	68,7%
Incarico di reggenza		10,9%	6,5%	2,9%
Incarico A.A. facente funzione		25,5%	29,0%	28,4%

I riferimenti sono percentuali.

## 1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D14 a.s. 2021/2022].

Anni di esperienza	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale % GENOVA	Riferimento regionale % LIGURIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		14,5%	15,0%	14,6%
Da più di 1 a 3 anni		47,3%	43,0%	25,7%
Da più di 3 a 5 anni		3,6%	4,7%	6,9%
Più di 5 anni	✓	34,5%	37,4%	52,8%

I riferimenti sono percentuali.

## 1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D14 a.s. 2021/2022].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale % GENOVA	Riferimento regionale % LIGURIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		22,5%	23,6%	26,0%
Da più di 1 a 3 anni		33,8%	30,6%	25,7%
Da più di 3 a 5 anni		6,3%	10,4%	10,5%
Più di 5 anni	✓	37,5%	35,4%	37,8%

I riferimenti sono percentuali.

## 1.4.e Caratteristiche del personale ATA



## 1.4.e.1 Assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D15 a.s. 2021/2022].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola GEIC82700N		Riferimento provinciale % GENOVA	Riferimento regionale % LIGURIA	Riferimento nazionale %
	N	%			
Fino a 1 anno	0	0,0%	10,1%	12,5%	13,2%
Da più di 1 a 3 anni	2	33,3%	18,8%	16,9%	14,5%
Da più di 3 a 5 anni	2	33,3%	11,9%	11,1%	11,8%
Più di 5 anni	2	33,3%	59,2%	59,6%	60,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

## 1.4.e.2 Collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D15 a.s. 2021/2022].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola GEIC82700N		Riferimento provinciale % GENOVA	Riferimento regionale % LIGURIA	Riferimento nazionale %
	N	%			
Fino a 1 anno	4	20,0%	10,9%	11,3%	10,1%
Da più di 1 a 3 anni	2	10,0%	13,0%	11,0%	17,4%
Da più di 3 a 5 anni	5	25,0%	8,6%	8,8%	8,6%
Più di 5 anni	9	45,0%	67,5%	68,8%	63,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

## 1.4.e.3 Altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D15 a.s. 2021/2022].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola GEIC82700N		Riferimento provinciale % GENOVA	Riferimento regionale % LIGURIA	Riferimento nazionale %
	N	%			
Fino a 1 anno	1	100,0%	82,4%	69,2%	43,5%
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0%	0,0%	11,5%	19,1%
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0%	0,0%	3,8%	7,2%
Più di 5 anni	0	0,0%	17,6%	15,4%	30,2%

I riferimenti sono medie percentuali.



## 1.4.e.4 Numero medio di giorni di assenza del personale ATA

La tabella riporta il numero medio di giorni di assenza annuo del personale ATA, a tempo indeterminato maturato nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Motivazione dell'assenza	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Malattia	17	18,0	19,1
Maternità	7	4,1	3,8
Altro	21	23,3	17,7

I riferimenti sono medie.





## Opportunità

L'IC nasce nel 2018 dalla fusione di 2 scuole. Ds e DSGA hanno incarico effettivo continuativo. Dopo un lungo periodo di stabilità è iniziato il turnover dei docenti. Il ricambio ha favorito lo sviluppo di un servizio di accoglienza dei docenti nuovi (di cui docenti neoassunti 20% alla primaria-10% alla sec.; 31% a td) e innescato un naturale processo di rinnovamento. Resta punto fermo la presenza di docenti storici per continuità didattico-educativa e esperienza. Le proposte del piano formativo sono diversificate in base alle esigenze del personale e alle priorità. Gruppi di docenti hanno aderito al piano triennale di formazione maturando specifiche competenze in pratiche dialogiche, digitali, didattiche, consulenza e qualità che mettono al servizio del Collegio e utilizzano nel presidio di azioni di sistema (NIV, Curricolo, PNSD). I processi di sperimentazione, digitalizzazione e riqualificazione degli spazi hanno indotto efficaci mutamenti rispetto all'uso di strumenti/applicazioni, facilitando la condivisione di nuove metodologie. I modelli di inclusione sperimentati dai docenti di sostegno a t.i. oggi sono noti in istituto. Le attività di accoglienza e consulenza, affidate a personale interno, contrastano efficacemente i rischi di isolamento e solitudine del docente e contribuiscono a creare pratiche

## Vincoli

L'elevato numero di docenti andati in pensione nel triennio ha favorito una riflessione sul trasferimento delle competenze mature e delle tradizioni per facilitare il ricambio generazionale. A fronte di un gruppo stabile di docenti motivato al confronto e alla crescita, disponibile a ruoli di responsabilità si contrappongono ancora alcuni docenti meno disponibili alla formazione, fermi ai titoli conseguiti per l'accesso alla professione. I contratti a td sono 32% (prim.) e 30%(sec.), in lieve diminuzione; rilevante il numero di part time e di COE. I docenti di nuovo arrivo vanno guidati e valorizzati nelle competenze personali e progressivamente coinvolti nei ruoli di sistema. La fusione dei 2 IC e' stata sostenuta da un'azione formativa proseguita nel triennio: la titubanza e lo scetticismo iniziali di alcuni verso l'innovazione e la nuova organizzazione ha lasciato il campo ad uno spirito di reale condivisione di pratiche tra docenti di plessi diversi, pur non raggiungendo la totalità del collegio. L'alto tasso di assenze nell'anno di pochi docenti ha ricadute negative interne. Il lavoro di segreteria è diventato più complesso e articolato ed esige competenze anche sofisticate finalizzate all'utilizzazione dei nuovi sistemi operativi e gestionali che non tutto il personale possiede.



condivise e comuni tra le diverse sedi. Il personale amministrativo, efficacemente coordinato dal DSGA, é stato in grado di gestire il passaggio alla dematerializzazione.

L'attuale OdF dei CS, appena sufficiente a garantire i servizi minimi, determina talvolta la necessità di derogare l'art 1 c332 L190/14 per non interrompere il servizio pubblico.



## Risultati scolastici

### 2.1.a Esiti degli scrutini

#### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
<b>Situazione della scuola GEIC82700N</b>	99,0%	100,0%	97,2%	100,0%	100,0%
Riferimenti					
Provincia di GENOVA	99,5%	99,8%	99,8%	99,8%	99,6%
LIGURIA	99,6%	99,8%	99,8%	99,8%	99,7%
Italia	99,4%	99,7%	99,8%	99,8%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Scuola secondaria di I grado		
	Classe I	Classe II
<b>Situazione della scuola GEIC82700N</b>	99,2%	98,8%
Riferimenti		
Provincia di GENOVA	98,2%	98,2%
LIGURIA	97,8%	98,2%
Italia	98,4%	98,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

#### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Votazione						
	6	7	8	9	10	Lode
<b>Situazione della scuola GEIC82700N</b>	13,9%	22,2%	32,6%	20,8%	2,1%	8,3%



Riferimenti						
Provincia di GENOVA	16,5%	26,7%	27,6%	19,2%	6,0%	4,1%
LIGURIA	16,1%	26,5%	27,4%	19,2%	6,3%	4,4%
ITALIA	15,4%	26,0%	25,9%	19,5%	7,2%	5,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria					
Situazione della scuola GEIC82700N	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di GENOVA	0,2%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%
LIGURIA	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Italia	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola GEIC82700N	Classe I	Classe II	Classe III
N	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti			
Provincia di GENOVA	0,1%	0,0%	0,1%
LIGURIA	0,2%	0,1%	0,1%
Italia	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria					
Situazione della scuola GEIC82700N	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
	4	8	2	2	2



N					
Percentuale	3,8%	6,5%	1,8%	1,5%	1,3%
<b>Riferimenti</b>					
Provincia di GENOVA	2,3%	1,6%	1,6%	1,8%	1,3%
LIGURIA	2,8%	1,9%	2,1%	1,9%	1,3%
Italia	2,2%	1,7%	1,7%	1,5%	1,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola GEIC82700N	Classe I	Classe II	Classe III
N	2	7	4
Percentuale	1,5%	4,0%	2,6%
<b>Riferimenti</b>			
Provincia di GENOVA	1,4%	1,4%	0,9%
LIGURIA	1,6%	1,5%	1,0%
Italia	1,3%	1,2%	0,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola GEIC82700N	Classe I	Classe II	Classe III
N	1	1	3
Percentuale	0,7%	0,6%	2,0%
<b>Riferimenti</b>			
Provincia di GENOVA	1,9%	1,7%	1,8%
LIGURIA	2,1%	2,0%	1,8%
Italia	1,7%	1,6%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



## Punti di forza

La percentuale di studenti ammessi alle classi successive è in linea o leggermente superiore rispetto ai riferimenti provinciale, regionale e nazionale. L'utenza è stabile e i trasferimenti in entrata e in uscita sono stati determinati da cambi di residenza dei nuclei familiari. Non sono presenti casi di abbandono scolastico. L'analisi della distribuzione dei voti conseguiti all'Esame di Stato, con riguardo ai parametri nazionali, regionali e provinciali, evidenzia uno spostamento verso punteggi superiori con un incremento significativo di alunni collocati nelle fasce 8 e 9 e degli alunni che hanno conseguito la lode; la quota di studenti con voto finale 6, 7 e 10 risulta inferiore a tutti i parametri. I dati di scrutinio della scuola sec. I grado attestano il voto medio delle classi nelle fasce 7 e 8. Considerati gli indicatori interni, si ritiene di essere in linea con l'obiettivo del PdM (aumentare la quota degli alunni all'interno delle fasce di voto più alte). La scuola primaria si è allineata alla OM 172/2020 relativa ai nuovi criteri di valutazione.

## Punti di debolezza

L'incidenza degli studenti non ammessi alle classi successive è minima e riguarda poche unità di alunni con mancato raggiungimento del monte ore obbligatorio di frequenza o diffusa carenza negli apprendimenti per i quali le misure attivate dall'istituto (sostegno alla frequenza, metodo di studio, recupero) non sono risultate sufficienti. La quota di alunni ammessi con carenza formativa decresce ma resta importante. L'analisi delle medie di classe in italiano, matematica, inglese, storia evidenzia un lieve spostamento verso punteggi superiori sia alla primaria, sia alla secondaria; si rilevano differenze significative tra i punteggi medi delle classi parallele, in particolare nella scuola secondaria. La percentuale di studenti collocati nelle fasce basse di voto (nel range 4-6 alla sec.) è diminuita ma può essere ancora abbassata. Nel primo biennio della scuola secondaria resta critica l'area dell'apprendimento in Matematica, con il 35% (classi seconde)/29% (classi prime) di studenti non sufficienti; Scienze con il 13,6% (classi I); Inglese 13,6%/ L2 19,4% (classi seconde) di studenti con carenze formative. Una quota di studenti (circa 8%) prosegue gli studi con carenze nell'apprendimento di storia ,geografia, italiano o arte. La frequenza irregolare, pur



riguardando poche unita' di alunni, si manifesta precocemente e si ascrive a situazioni di disagio familiare o di ritiro sociale.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



## Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea o superiore ai riferimenti geografici. Non sono presenti abbandoni. La mobilità degli studenti in entrata e in uscita è determinata da cambi di residenza. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'esame di Stato (8-10) è aumentata negli anni, risulta in linea o superiore con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali. La scuola è attenta alle situazioni di criticità dei singoli studenti, tuttavia è opportuno mantenere alta l'attenzione sulle nuove forme di disagio rese più evidenti in stato di pandemia (aumento del rischio di insuccesso e/o ritiro sociale). Le distribuzioni di voto degli alunni nelle classi di scuola primaria e secondaria, nonostante uno spostamento verso fasce più alte, possono ulteriormente essere migliorate. Si ritiene positivo ma da implementare l'intervento assunto dalla scuola ai fini del potenziamento del "metodo di studio", con riferimento particolare ma non esclusivo alle competenze in ambito logico-matematico e linguistico, sulle quali si rilevano le maggiori criticità (esiti scrutini e prove comuni). Ancora alta la quota degli alunni ammessi alla classe successiva/esame con carenze formative.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2021/2022 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria - classi seconde					
Italiano					
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Riferimenti		
			Punteggio Liguria	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			62.90	62.90	63.00
Scuola primaria - classi seconde	65,4	n.d.	↔	↑	↑
Plesso GEEE82701Q	77,1	n.d.			
Plesso GEEE82701Q - Sezione 2A	75,0	n.d.	↑	↑	↑
Plesso GEEE82701Q - Sezione 2B	80,0	n.d.	↑	↑	↑
Plesso GEEE82702R	68,1	n.d.			
Plesso GEEE82702R - Sezione 2A	68,1	n.d.	↑	↑	↑
Plesso GEEE82703T	80,3	n.d.			
Plesso GEEE82703T - Sezione 2A	80,3	n.d.	↑	↑	↑
Plesso GEEE82704V	57,5	n.d.			
Plesso GEEE82704V - Sezione 2A	57,5	n.d.	↓	↓	↓
Plesso GEEE82705X	45,9	n.d.			
Plesso GEEE82705X - Sezione 2B	45,9	n.d.	↓	↓	↓
Plesso GEEE827061	56,9	n.d.			
Plesso GEEE827061 - Sezione 2A	56,9	n.d.	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi seconde
Matematica



Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Riferimenti		
			Punteggio Liguria	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			48.10	49.20	49.80
Scuola primaria - classi seconde	57,2	n.d.	↑	↑	↑
Plesso GEEE82701Q	55,9	n.d.			
Plesso GEEE82701Q - Sezione 2A	49,0	n.d.	↔	↔	↔
Plesso GEEE82701Q - Sezione 2B	66,2	n.d.	↑	↑	↑
Plesso GEEE82702R	59,2	n.d.			
Plesso GEEE82702R - Sezione 2A	59,2	n.d.	↑	↑	↑
Plesso GEEE82703T	45,1	n.d.			
Plesso GEEE82703T - Sezione 2A	45,1	n.d.	↔	↓	↓
Plesso GEEE82704V	66,0	n.d.			
Plesso GEEE82704V - Sezione 2A	66,0	n.d.	↑	↑	↑
Plesso GEEE82705X	62,8	n.d.			
Plesso GEEE82705X - Sezione 2B	62,8	n.d.	↑	↑	↑
Plesso GEEE827061	54,3	n.d.			
Plesso GEEE827061 - Sezione 2A	54,3	n.d.	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2021/2022 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria - classi quinte							
Italiano							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Liguria	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					56.00	55.80	55.00
Scuola primaria - classi quinte	57,7	90,5	2,3	85,1	↔	↑	↑
Plesso GEEE82701Q	56,3	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEEE82701Q - Sezione 5A	66,8	80,0	10,1	75,0	↑	↑	↑
Plesso GEEE82701Q - Sezione	47,0	95,0	-9,9	85,0	↓	↓	↓



5B							
Plesso GEEE82702R	62,7	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEEE82702R - Sezione 5A	62,7	100,0	8,2	100,0	↑	↑	↑
Plesso GEEE82703T	54,0	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEEE82703T - Sezione 5A	54,0	90,9	-1,8	77,3	↔	↓	↓
Plesso GEEE82704V	54,1	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEEE82704V - Sezione 5A	54,1	89,5	-0,3	89,5	↔	↓	↓
Plesso GEEE82705X	61,4	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEEE82705X - Sezione 5A	61,2	94,4	6,2	88,9	↑	↑	↑
Plesso GEEE82705X - Sezione 5B	61,6	95,2	8,4	85,7	↑	↑	↑
Plesso GEEE827061	55,7	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEEE827061 - Sezione 5A	55,7	80,0	0,6	86,7	↔	↔	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Matematica							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Liguria	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					50.40	48.10	47.20
Scuola primaria - classi quinte	49,2	90,5	-0,5	85,1	↔	↔	↑
Plesso GEEE82701Q	41,8	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEEE82701Q - Sezione 5A	35,5	80,0	-16,7	80,0	↓	↓	↓
Plesso GEEE82701Q - Sezione 5B	47,2	95,0	-3,3	95,0	↔	↔	↔
Plesso GEEE82702R	41,7	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEEE82702R - Sezione 5A	41,7	100,0	-8,9	92,3	↓	↓	↓
Plesso GEEE82703T	48,8	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEEE82703T - Sezione 5A	48,8	90,9	-1,0	81,8	↔	↔	↑
Plesso GEEE82704V	37,5	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEEE82704V - Sezione 5A	37,5	89,5	-10,6	84,2	↓	↓	↓
Plesso GEEE82705X	64,0	n.d.	n.a.	n.d.			



Plesso GEEE82705X - Sezione 5A	63,4	94,4	11,8	94,4	↑	↑	↑
Plesso GEEE82705X - Sezione 5B	64,7	95,2	16,4	76,2	↑	↑	↑
Plesso GEEE827061	53,4	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEEE827061 - Sezione 5A	53,4	80,0	4,7	80,0	↔	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2021/2022 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Italiano							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Liguria	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					196.71	200.95	196.62
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	198,3	81,8	-1,2	100,0	↑	↓	↑
Plesso GEMM82701P	198,3	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEMM82701P - Sezione 3A	208,1	65,0	0,6	100,0	↑	↑	↑
Plesso GEMM82701P - Sezione 3B	211,3	88,9	15,8	100,0	↑	↑	↑
Plesso GEMM82701P - Sezione 3C	195,2	65,2	-3,4	100,0	↓	↓	↓
Plesso GEMM82701P - Sezione 3D	204,0	95,0	0,9	100,0	↑	↑	↑
Plesso GEMM82701P - Sezione 3E	186,4	85,7	-9,3	100,0	↓	↓	↓
Plesso GEMM82701P - Sezione 3F	194,3	86,4	-8,6	100,0	↓	↓	↓
Plesso GEMM82701P - Sezione 3G	193,6	87,5	0,2	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Matematica							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio	Punteggio	Punteggio



		Matematica			Liguria	Nord ovest	nazionale
					194.82	201.32	194.22
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	194,2	81,8	-3,3	100,0	↔	↓	↔
Plesso GEMM82701P	194,2	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEMM82701P - Sezione 3A	204,9	65,0	-1,6	100,0	↑	↑	↑
Plesso GEMM82701P - Sezione 3B	206,0	88,9	12,3	100,0	↑	↑	↑
Plesso GEMM82701P - Sezione 3C	190,5	65,2	-5,3	100,0	↓	↓	↓
Plesso GEMM82701P - Sezione 3D	199,5	95,0	-0,8	100,0	↑	↓	↑
Plesso GEMM82701P - Sezione 3E	190,5	85,7	-3,7	100,0	↓	↓	↓
Plesso GEMM82701P - Sezione 3F	177,5	86,4	-22,5	100,0	↓	↓	↓
Plesso GEMM82701P - Sezione 3G	194,9	87,5	4,0	100,0	↔	↓	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

#### 2.2.a.2 Percentuale di alunni collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI a.s. 2021/2022 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Nella scuola secondaria di I grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese reading e inglese listening per le classi terze.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: [https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8\\_descrittori\\_qualitativi](https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitativi)

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Reading		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso GEEE82701Q - Sezione 5A	100,0%	n.d.
Plesso GEEE82701Q - Sezione 5B	n.d.	100,0%
Plesso GEEE82702R - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso GEEE82703T - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso GEEE82704V - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso GEEE82705X - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso GEEE82705X - Sezione 5B	5,6%	94,4%
	16,7%	83,3%



<b>Plesso GEEE827061 - Sezione 5A</b>		
<b>Situazione della scuola GEIC82700N</b>	14,7%	85,3%
<b>Riferimenti</b>		
Liguria	4,6%	95,4%
Nord ovest	5,0%	95,0%
Italia	6,1%	93,9%

I riferimenti sono percentuali.

<b>Scuola primaria - Classi quinte</b>		
<b>Inglese Listening</b>		
	<b>Percentuale di studenti</b>	
	<b>Livello PRE-A1</b>	<b>Livello A1</b>
<b>Plesso GEEE82701Q - Sezione 5A</b>	12,5%	87,5%
<b>Plesso GEEE82701Q - Sezione 5B</b>	n.d.	100,0%
<b>Plesso GEEE82702R - Sezione 5A</b>	8,3%	91,7%
<b>Plesso GEEE82703T - Sezione 5A</b>	100,0%	n.d.
<b>Plesso GEEE82704V - Sezione 5A</b>	17,6%	82,4%
<b>Plesso GEEE82705X - Sezione 5A</b>	100,0%	n.d.
<b>Plesso GEEE82705X - Sezione 5B</b>	5,6%	94,4%
<b>Plesso GEEE827061 - Sezione 5A</b>	50,0%	50,0%
<b>Situazione della scuola GEIC82700N</b>	37,2%	62,8%
<b>Riferimenti</b>		
Liguria	12,0%	88,0%
Nord ovest	11,4%	88,6%
Italia	15,2%	84,8%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI a.s. 2021/2022 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Nella scuola secondaria di I grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese reading e inglese listening per le classi terze.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: [https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8\\_descrittori\\_qualitativi](https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitativi)

<b>Scuola secondaria di I grado - Classi terze</b>					
<b>Italiano</b>					
	<b>Percentuale di studenti</b>				
	<b>Livello 1</b>	<b>Livello 2</b>	<b>Livello 3</b>	<b>Livello 4</b>	<b>Livello 5</b>
<b>Plesso GEMM82701P - Sezione 3A</b>	n.d.	36,8%	21,0%	26,3%	15,8%
<b>Plesso GEMM82701P - Sezione 3B</b>	5,9%	5,9%	52,9%	23,5%	11,8%



Plesso GEMM82701P - Sezione 3C	13,6%	31,8%	22,7%	22,7%	9,1%
Plesso GEMM82701P - Sezione 3D	5,3%	36,8%	26,3%	26,3%	5,3%
Plesso GEMM82701P - Sezione 3E	14,3%	38,1%	28,6%	14,3%	4,8%
Plesso GEMM82701P - Sezione 3F	13,6%	27,3%	31,8%	13,6%	13,6%
Plesso GEMM82701P - Sezione 3G	8,7%	34,8%	34,8%	8,7%	13,0%
Situazione della scuola GEIC82700N	9,1%	30,8%	30,8%	18,9%	10,5%
<b>Riferimenti</b>					
Liguria	13,8%	24,8%	30,2%	21,0%	10,2%
Nord ovest	11,7%	22,4%	30,2%	23,0%	12,7%
Italia	14,5%	24,0%	29,8%	21,0%	10,7%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso GEMM82701P - Sezione 3A	10,5%	15,8%	31,6%	15,8%	26,3%
Plesso GEMM82701P - Sezione 3B	11,8%	23,5%	23,5%	17,6%	23,5%
Plesso GEMM82701P - Sezione 3C	22,7%	13,6%	31,8%	22,7%	9,1%
Plesso GEMM82701P - Sezione 3D	10,5%	31,6%	31,6%	15,8%	10,5%
Plesso GEMM82701P - Sezione 3E	33,3%	9,5%	19,0%	19,0%	19,0%
Plesso GEMM82701P - Sezione 3F	31,8%	36,4%	9,1%	13,6%	9,1%
Plesso GEMM82701P - Sezione 3G	30,4%	13,0%	26,1%	17,4%	13,0%
Situazione della scuola GEIC82700N	22,4%	20,3%	24,5%	17,5%	15,4%
<b>Riferimenti</b>					
Liguria	20,1%	22,7%	26,1%	17,1%	14,1%
Nord ovest	15,1%	21,4%	26,6%	19,5%	17,5%
Italia	21,1%	22,5%	25,3%	17,0%	14,1%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso GEMM82701P - Sezione 3A	n.d.	5,3%	94,7%
Plesso GEMM82701P - Sezione 3B	5,9%	5,9%	88,2%
Plesso GEMM82701P - Sezione 3C	9,1%	13,6%	77,3%
Plesso GEMM82701P - Sezione 3D	n.d.	5,3%	94,7%



Plesso GEMM82701P - Sezione 3E	14,3%	28,6%	57,1%
Plesso GEMM82701P - Sezione 3F	18,2%	27,3%	54,6%
Plesso GEMM82701P - Sezione 3G	4,4%	13,0%	82,6%
Situazione della scuola GEIC82700N	7,7%	14,7%	77,6%
<b>Riferimenti</b>			
Liguria	3,6%	17,3%	79,0%
Nord ovest	2,3%	13,8%	83,8%
Italia	4,4%	17,7%	78,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Listening			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso GEMM82701P - Sezione 3A	n.d.	15,8%	84,2%
Plesso GEMM82701P - Sezione 3B	n.d.	29,4%	70,6%
Plesso GEMM82701P - Sezione 3C	4,6%	36,4%	59,1%
Plesso GEMM82701P - Sezione 3D	n.d.	15,8%	84,2%
Plesso GEMM82701P - Sezione 3E	4,8%	57,1%	38,1%
Plesso GEMM82701P - Sezione 3F	13,6%	54,6%	31,8%
Plesso GEMM82701P - Sezione 3G	4,4%	43,5%	52,2%
Situazione della scuola GEIC82700N	4,2%	37,1%	58,7%
<b>Riferimenti</b>			
Liguria	2,3%	32,6%	65,1%
Nord ovest	1,6%	26,5%	71,9%
Italia	3,6%	34,1%	62,4%

I riferimenti sono percentuali.

## 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)

La tabella riporta la distribuzione degli studenti di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2021/2022 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Le categorie di punteggio sono così definite:

- Categoria 1: punteggio minore o uguale al 75% della media nazionale;
- Categoria 2: punteggio compreso tra il 75% ed il 95% della media nazionale;
- Categoria 3: punteggio compreso tra il 95% ed il 110% della media nazionale;
- Categoria 4: punteggio compreso tra il 110% ed il 125% della media nazionale;
- Categoria 5: punteggio maggiore del 125% della media nazionale.





Scuola primaria - Classi seconde					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso GEEE82701Q - Sezione 2A	0	3	1	6	5
Plesso GEEE82701Q - Sezione 2B	0	0	3	1	7
Plesso GEEE82702R - Sezione 2A	2	1	2	4	5
Plesso GEEE82703T - Sezione 2A	0	2	1	5	11
Plesso GEEE82704V - Sezione 2A	5	2	3	2	4
Plesso GEEE82705X - Sezione 2B	13	8	0	0	0
Plesso GEEE827061 - Sezione 2A	4	2	2	1	2
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola GEIC82700N	22,4%	16,8%	11,2%	17,8%	31,8%
Liguria	28,0%	6,7%	19,6%	11,8%	33,9%
Nord ovest	28,1%	7,6%	18,2%	10,6%	35,5%
Italia	27,8%	7,2%	19,0%	11,9%	34,1%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi seconde					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso GEEE82701Q - Sezione 2A	4	3	3	2	3
Plesso GEEE82701Q - Sezione 2B	0	1	1	2	6
Plesso GEEE82702R - Sezione 2A	0	4	1	2	6
Plesso GEEE82703T - Sezione 2A	0	9	8	0	0
Plesso GEEE82704V - Sezione 2A	0	0	3	2	9
Plesso GEEE82705X - Sezione 2B	1	3	2	6	10
Plesso GEEE827061 - Sezione 2A	0	3	4	1	2
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola GEIC82700N	5,0%	22,8%	21,8%	14,8%	35,6%
Liguria	33,2%	19,5%	11,9%	10,6%	24,8%
Nord ovest	29,3%	21,9%	12,3%	11,4%	25,2%
Italia	29,2%	20,7%	12,3%	11,4%	26,4%

I riferimenti sono percentuali.



Scuola primaria - Classi quinte					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso GEEE82701Q - Sezione 5A	0	1	4	4	6
Plesso GEEE82701Q - Sezione 5B	5	6	2	1	3
Plesso GEEE82702R - Sezione 5A	0	4	0	6	3
Plesso GEEE82703T - Sezione 5A	6	0	5	3	3
Plesso GEEE82704V - Sezione 5A	4	6	0	3	4
Plesso GEEE82705X - Sezione 5A	2	3	4	1	6
Plesso GEEE82705X - Sezione 5B	3	2	3	3	7
Plesso GEEE827061 - Sezione 5A	2	4	2	2	3
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola GEIC82700N	17,5%	20,6%	15,9%	18,2%	27,8%
Liguria	19,4%	23,1%	11,1%	22,0%	24,3%
Nord ovest	21,8%	19,6%	12,0%	20,3%	26,3%
Italia	23,4%	19,9%	12,1%	19,1%	25,5%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso GEEE82701Q - Sezione 5A	8	8	0	0	0
Plesso GEEE82701Q - Sezione 5B	5	3	4	3	4
Plesso GEEE82702R - Sezione 5A	5	3	0	0	4
Plesso GEEE82703T - Sezione 5A	6	2	3	2	5
Plesso GEEE82704V - Sezione 5A	7	5	0	2	2
Plesso GEEE82705X - Sezione 5A	1	2	3	0	11
Plesso GEEE82705X - Sezione 5B	1	3	1	1	10
Plesso GEEE827061 - Sezione 5A	3	2	0	1	6
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola GEIC82700N	28,6%	22,2%	8,7%	7,1%	33,3%
Liguria	29,7%	11,6%	12,7%	7,8%	38,2%
Nord ovest	35,4%	12,0%	9,3%	6,9%	36,4%
Italia	37,3%	11,2%	10,3%	6,4%	34,8%



I riferimenti sono percentuali.

#### 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2021/2022 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi.

Per le classi seconde della scuola primaria si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi seconde			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola GEIC82700N	43,7%	56,3%	26,6%	73,4%
Nord ovest	5,4%	94,6%	13,5%	86,5%
ITALIA	5,6%	94,4%	14,1%	85,9%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola GEIC82700N	11,1%	88,9%	25,2%	74,8%
Nord ovest	4,5%	95,5%	9,0%	91,0%
ITALIA	5,8%	94,2%	11,8%	88,2%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola GEIC82700N	61,3%	38,7%	81,8%	18,2%
Nord ovest	9,2%	90,8%	16,2%	83,8%
ITALIA	9,9%	90,1%	14,2%	85,8%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi



Situazione della scuola GEIC82700N	5,1%	94,9%	4,5%	95,5%
Nord ovest	5,2%	94,8%	7,0%	93,0%
ITALIA	7,0%	93,0%	9,9%	90,1%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola GEIC82700N	6,7%	93,3%	9,7%	90,3%
Nord ovest	10,8%	89,2%	13,8%	86,2%
ITALIA	5,9%	94,1%	8,2%	91,8%

I riferimenti sono percentuali.

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2021/2022 delle classi V primaria e III secondaria di I grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Situazione della scuola GEIC82700N - Scuola primaria - Classi quinte - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione LIGURIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			✓		
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola GEIC82700N - Scuola primaria - Classi quinte - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione LIGURIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			✓		
Sotto la media regionale					



Situazione della scuola GEIC82700N - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione LIGURIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola GEIC82700N - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione LIGURIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			✓		
Sotto la media regionale					

L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
  - punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
  - preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).



## Punti di forza

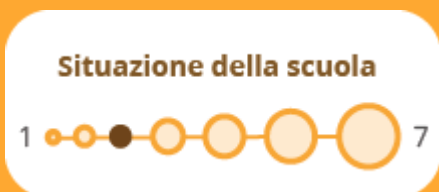
Il punteggio di Matematica è superiore a tutti i riferimenti nelle prove delle classi di seconda primaria rispetto alle classi con ESCS simile; 3 classi di quinta primaria sono in linea con tutti i riferimenti; 2 classi di scuola secondaria del plesso di Molassana sono superiori a tutti i riferimenti. La distribuzione degli alunni di terza secondaria nei livelli di competenze in matematica è nel complesso positiva e la quota di alunni con livello 4 è in linea con tutti i riferimenti, mentre quella di livello 5 è superiore a quella dell'Italia e della Liguria. In Italiano si nota un andamento nella media nelle due prove della scuola primaria; superiore a tutti i riferimenti in tre classi terze del plesso di SMS Molassana. Il punteggio delle prove di Inglese, sia ascolto che lettura, risulta in linea o leggermente superiore a tutti i riferimenti in tre classi terze del plesso di Molassana. L'effetto scuola dell'Istituto, per quanto riguarda le classi quinte, è pari alla media regionale con punteggio dell'Istituto intorno alla media regionale, sia in Italiano sia in Matematica. L'effetto scuola dell'Istituto, per quanto riguarda le classi terze sec. I grado, è pari alla media regionale sia in Italiano sia in Matematica, con punteggio sopra la media regionale in Italiano e intorno alla media regionale in Matematica.

## Punti di debolezza

Il punteggio delle prove di Inglese di lettura e ascolto risulta sotto tutti o quasi tutti i riferimenti in alcune classi V primarie, nelle classi terze del plesso SMS D'Azeglio e in una classe del plesso SMS Molassana. Per quanto riguarda Italiano, a un'analisi più approfondita si può notare che quattro classi di scuola secondaria, tre classi di II primaria e tre di V primaria hanno totalizzato punteggi inferiori a tutti o quasi tutti i riferimenti. Da una prima analisi, si ipotizza l'effetto negativo determinato da un elevato turnover degli insegnanti di Italiano con contratto a t.d. (dovuto a mancata messa a ruolo di tutti i posti vacanti e al numero elevato dei docenti di italiano in par time). Per quanto riguarda Matematica, si notano tre classi di V primaria e tre classi di III secondaria di I grado con risultati inferiori a tutti i riferimenti e una classe II primaria inferiore a due riferimenti su tre. Per quanto riguarda la variabilità dei risultati, si evidenzia variabilità tra classi più accentuata nella scuola primaria. Da notare che nella scuola secondaria la variabilità risulta alta tra i due plessi.



## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile in buona parte delle situazioni, anche se è



inferiore in alcune. A livello complessivo di istituto, la percentuale di studenti collocati nei due livelli più alti è superiore a tutti i riferimenti nelle classi seconde primarie; nelle classi quinte è in linea nella prova di italiano e inferiore a tutti i riferimenti in quelle di matematica e di inglese; nelle terze sec. I grado è inferiore in italiano e inglese mentre è in linea per matematica rispetto alla Liguria e all'Italia, ma inferiore rispetto al Nord Ovest (anche se alcune quinte e terze sono in linea o superiori). A livello complessivo di istituto, la percentuale di studenti collocati nel livello più basso è inferiore rispetto a tutti i riferimenti nelle classi seconde e quinte per quanto riguarda italiano e matematica; è in linea nelle classi terze solo per italiano e superiore a tutti i riferimenti in matematica e inglese. Da notare che nelle classi seconde e quinte la percentuale di alunni nel livello 2 è superiore a tutti i riferimenti in matematica, mentre in italiano è superiore solo nelle classi quinte.





## Competenze chiave europee

---



## Punti di forza

La scuola sviluppa progetti curricolari e non, trasversali, per lo sviluppo delle 8 competenze chiave, esplicitati nel PtOF e Curricolo (risorse FIS e organico dell'autonomia). I 2/3 dei progetti realizzano pratiche e metodi acquisiti anche attraverso il Piano di Formazione; la loro attuazione è supportata da 11 Circoli di Ricerca, coordinati da docenti interni esperti. Le dotazioni informatiche, implementate, favoriscono strumenti alternativi per creare competenza in selezione/organizzazione delle informazioni e elaborazione di prodotti digitali. Ed. civica mantiene gli esiti positivi della sperimentazione di cittadinanza e fonda le proprie azioni sulle pratiche dialogiche. L'impatto è positivo su apprendimenti e motivazione e rende gli alunni protagonisti attivi e solidali. La programmazione è comune, verticale (Dipartimento) e per classi parallele (Consigli). In tali sedi si studiano: indicatori e strumenti comuni per l'osservazione/ valutazione delle competenze, prove comuni, compiti di realtà. L'IC usa questionari digitali self report e focus group (sistema interno di monitoraggio). La valutazione del comportamento, conforme ai livelli di competenze di cittadinanza, è indicatore di consapevolezza dei diritti/doveri

## Punti di debolezza

La scuola implementa una didattica digitale a partire dalle potenzialità disponibili, sostenuta da percorsi paralleli di formazione dei docenti e progettazione in rete. Le difficoltà nella valutazione delle competenze digitali sono attenuate da una maggiore uniformità di risorse strumentali e professionali nei plessi che va ulteriormente migliorata. Il tempo-lavoro dell'ATI, poiché condiviso tra numerose ISA, non è sufficiente. Alcuni progetti trasversali, ritenuti efficaci ai fini delle acquisizioni delle competenze chiave, richiedono una migliore strutturazione per garantire una diffusione più efficace in tutti i plessi. Si rileva qualche debolezza nelle attività attuate anche a causa del diverso grado di motivazione degli agenti coinvolti. Le attività sul clima scolastico in alcuni team rappresentano ancora azioni legate a specifici progetti anziché riferite alla quotidianità. La certificazione delle competenze prevede una rilevazione storica, annuale, delle maturazioni individuali all'interno dei gruppi classe; l'attuale modello di misurazione quanto-qualitativa delle competenze chiave, fondato su indicatori ed indici sintetici di competenze, va meglio strutturato a livello interdipartimentale per poter meglio misurare il valore aggiunto dalle attività di ampliamento sulla didattica e sugli apprendimenti



all'interno della comunità. I provvedimenti disciplinari (riparazione sociale) sono sotto l'1% e il clima percepito è molto buono.

disciplinari. Alcuni docenti sono refrattari alle proposte didattiche più innovative. Il Covid ha condizionato le azioni progettuali (es. vincolo classi bolla).

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

Numerose azioni formative riferiscono alle competenze chiave. Le esperienze di apprendimento formale e non assimilate nella valutazione evidenziano il protagonismo degli alunni. La maggior parte degli studenti raggiunge autonomia adeguata alle età nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e buoni livelli in relazione alle otto competenze chiave europee. L'IC adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento che costituiscono valido indicatore di cittadinanza. I conflitti scolastici sono sempre più diffusamente gestiti (comunicazione, ricomposizione, mediazione) con il coinvolgimento attivo degli alunni e il clima scolastico è complessivamente buono. Al momento la valutazione del valore aggiunto e degli effetti di retroazione delle competenze chiave e dell'impegno civico sulla didattica avviene rilevando la percezione degli studenti con questionari self report digitali, focus group e analizzando la progressione delle competenze individuali in sede di consiglio. I singoli docenti hanno a disposizione uno strumento comune contenente gli indicatori per osservare gli alunni rispetto a ed. civica e comportamento e formulare proposte che concorrono alla valutazione comune. Da migliorare l'attuale capacità del modello di misurare le competenze chiave a livello interdipartimentale (valore aggiunto dalle attività di ampliamento sulla didattica e sugli



apprendimenti disciplinari). L'insorgere dell'emergenza sanitaria ha evidenziato le differenze sociali e culturali delle famiglie, determinando situazioni di rischio di povertà educativa e/o rischio ritiro sociale che meritano nuove riflessioni in termini di corresponsabilità educativa e collaborazione scuola/ servizi.



## Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di quinta primaria (alunni che tre anni prima erano al II anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di V primaria del 2022 dalle classi II così come erano formate nel 2019 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V primaria del 2022 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2019					
Situazione della scuola GEIC82700N			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura Italiano	Punteggio LIGURIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			55,96	55,84	55,05
GEIC82700N GEEE82701Q - Sezione A	66,78	79%	↑	↑	↑
GEIC82700N GEEE82701Q - Sezione B	50,68	88%	↓	↓	↓
GEIC82700N GEEE82702R - Sezione A	62,24	100%	↑	↑	↑
GEIC82700N GEEE82703T - Sezione A	54,04	78%	↔	↓	↓
GEIC82700N GEEE82704V - Sezione A	51,60	94%	↓	↓	↓
GEIC82700N GEEE82705X - Sezione A	60,24	89%	↑	↑	↑
GEIC82700N GEEE82705X - Sezione B	62,83	83%	↑	↑	↑
GEIC82700N GEEE827061 - Sezione A	55,71	87%	↔	↔	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di V primaria del 2022 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2019					
Situazione della scuola GEIC82700N			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura Matematica	Punteggio LIGURIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			50,42	48,07	47,22
GEIC82700N	35,93	89%	↓	↓	↓



GEEE82701Q A					
GEIC82700N GEEE82701Q B	48,14	94%	↔	↔	↔
GEIC82700N GEEE82702R A	42,79	92%	↓	↓	↓
GEIC82700N GEEE82703T A	47,75	83%	↔	↔	↔
GEIC82700N GEEE82704V A	42,06	100%	↓	↓	↓
GEIC82700N GEEE82705X A	60,36	95%	↑	↑	↑
GEIC82700N GEEE82705X B	66,12	83%	↑	↑	↑
GEIC82700N GEEE827061 A	53,38	80%	↔	↑	↑

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano e Matematica nella prova di V primaria del 2022 conseguito dagli alunni che componevano la classe II primaria nel 2019. Tali studenti nel 2022 potrebbero essere in qualsiasi classe V, sebbene nella scuola primaria la probabilità che gli alunni delle classi II del 2019 siano gli stessi che hanno sostenuto la prova del 2022 in V è molto alta, perchè sono pochi gli studenti che si spostano di sezione.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di alunni che hanno frequentato nel 2019 la classe II primaria e che nel 2022 hanno sostenuto le prove INVALSI in V primaria.

2.4.a.2 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di terza secondaria di I grado (studenti che tre anni prima erano al V anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2019 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2019					
Situazione della scuola GEIC82700N			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio LIGURIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			196,71	200,95	196,62
GEIC82700N GEEE82701Q A	192,00	100%	↓	↓	↓
GEIC82700N GEEE82701Q B	202,54	92%	↑	↑	↑
GEIC82700N GEEE82702R A	212,07	91%	↑	↑	↑
GEIC82700N GEEE82703T A	211,05	91%	↑	↑	↑
GEIC82700N GEEE82704V A	179,07	94%	↓	↓	↓



GEIC82700N GEEE82705X A	197,62	95%	↑	↓	↑
GEIC82700N GEEE82705X B	205,94	100%	↑	↑	↑
GEIC82700N GEEE827061 A	192,71	100%	↓	↓	↓

**Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2019**

Situazione della scuola GEIC82700N			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio LIGURIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			194,82	201,32	194,22
GEIC82700N GEEE82701Q A	186,01	100%	↓	↓	↓
GEIC82700N GEEE82701Q B	201,19	92%	↑	↔	↑
GEIC82700N GEEE82702R A	218,95	91%	↑	↑	↑
GEIC82700N GEEE82703T A	198,19	91%	↑	↓	↑
GEIC82700N GEEE82704V A	169,01	94%	↓	↓	↓
GEIC82700N GEEE82705X A	185,73	95%	↓	↓	↓
GEIC82700N GEEE82705X B	207,27	100%	↑	↑	↑
GEIC82700N GEEE827061 A	189,60	100%	↓	↓	↓

**Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2019**

Situazione della scuola GEIC82700N			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura di Inglese Listening	Punteggio LIGURIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			208,07	214,80	205,90
GEIC82700N GEEE82701Q A	199,30	100%	↓	↓	↓
GEIC82700N GEEE82701Q B	205,03	92%	↓	↓	↓
GEIC82700N GEEE82702R A	215,60	91%	↑	↑	↑
GEIC82700N GEEE82703T A	208,07	91%	↔	↓	↑
GEIC82700N	180,68	94%	↓	↓	↓



GEEE82704V A					
GEIC82700N GEEE82705X A	190,72	95%	↓	↓	↓
GEIC82700N GEEE82705X B	192,75	100%	↓	↓	↓
GEIC82700N GEEE827061 A	201,96	100%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Reading di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2019					
Situazione della scuola GEIC82700N			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura di Inglese Reading	Punteggio LIGURIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			207,48	213,31	206,70
GEIC82700N GEEE82701Q A	186,46	100%	↓	↓	↓
GEIC82700N GEEE82701Q B	206,19	92%	↓	↓	↓
GEIC82700N GEEE82702R A	211,10	91%	↑	↓	↑
GEIC82700N GEEE82703T A	212,07	91%	↑	↓	↑
GEIC82700N GEEE82704V A	177,43	94%	↓	↓	↓
GEIC82700N GEEE82705X A	196,55	95%	↓	↓	↓
GEIC82700N GEEE82705X B	199,10	100%	↓	↓	↓
GEIC82700N GEEE827061 A	197,86	100%	↓	↓	↓

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening nella prova di III secondaria di I grado del 2022 conseguito dagli studenti che componevano la classe V primaria nel 2019. Tali studenti nel 2022 potrebbero essere in qualsiasi classe III di scuola secondaria di I grado, in quanto nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, si formano nuove classi e gli studenti possono anche cambiare istituto.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di studenti che hanno frequentato nel 2019 la classe V primaria e che nel 2022 hanno sostenuto le prove INVALSI in III secondaria di I grado.





## Punti di forza

La quasi totalità degli studenti permane in IC per l'intero ciclo. Il punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V primaria del 2022 dalle classi seconde di scuola primaria - così come erano formate nel 2019 - è superiore al punteggio regionale, nazionale e del Nord Ovest in 4 classi su 8, mentre in 2 classi è in linea. Il punteggio conseguito nelle prove di Italiano di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi quinte di scuola primaria - così come erano formate nel 2019 - è superiore al punteggio regionale, nazionale e del Nord Ovest in 4 classi su 8 ed è in linea in 1 classe. Le azioni di orientamento supportano gli alunni nella scelta. Dai riscontri informali si percepisce che per buona parte degli studenti il percorso di studi prosegue regolarmente nel II ciclo. Informalmente gli ex alunni riferiscono una progressione degli studi serena e regolare (si ipotizza incidenza positiva della scelta di coinvolgere attivamente gli alunni nelle azioni di orientamento).

## Punti di debolezza

Il punteggio conseguito nelle prove di Matematica di V primaria del 2022 dalle classi seconde di scuola primaria - così come erano formate nel 2019 - è inferiore a tutti i riferimenti in 3 classi su 8. Il punteggio conseguito nelle prove di Matematica di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi quinte di scuola primaria - così come erano formate nel 2019 - è inferiore a tutti i riferimenti in 4 classi su 8. Il punteggio conseguito nelle prove di Inglese sia di reading sia di listening di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi quinte di scuola primaria - così come erano formate nel 2019 - è inferiore a tutti i riferimenti in 6 classi su 8. L'IC aderisce a una Rete di scopo per la rilevazione dei risultati a distanza e ha in uso un questionario self report per ex alunni su impatto e esiti del percorso nella scuola sec. di II grado che, a seguito dell'interruzione del progetto Tutoriascuola, a causa del Covid, è scarsamente compilato. La scuola non possiede un sistema efficace per la rilevazione dei risultati a distanza del II ciclo ma lo sta delineando di concerto con le scuole aderenti alla rete di scopo "Orientamento Continuità Monitoraggio Esiti a Distanza"

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

Si rileva che i dati sull'evoluzione degli esiti nelle prove INVALSI resi da SNV sono positivi in buona parte delle classi ad eccezione della prova di Inglese. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. I pochi dati in possesso dell'IC (per lo più informali) lasciano intendere una positiva progressione degli apprendimenti nel II ciclo di istruzione ma non consentono analisi accurata e complessiva del percorso. L'IC aderisce a Rete di scopo "Orientamento Continuità Monitoraggio Esiti a Distanza" e partecipa all'iter propedeutico ad accordi operativi sulla gestione e lo scambio di dati sui risultati scolastici degli alunni fra le scuole del I e del II ciclo. L'IC ha un proprio questionario on line self report per ex studenti relativamente al passaggio al secondo grado ma gli esiti non sono rappresentativi della popolazione scolastica. La loro testimonianza evidenzia tuttavia una progressione positiva e proficua del ciclo di istruzione. Le testimonianze di famiglie e studenti invitati ad una riflessione comune attraverso un questionario on line evidenziano che le azioni di continuità interna e di accompagnamento alla scuola primaria e alla scuola secondaria sono positive.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### 3.1.a Curricolo

#### 3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D16 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo unico di istituto	✓	90,0%	92,9%	90,1%
È stato elaborato un curricolo per il singolo segmento/indirizzo scolastico		37,5%	39,7%	49,2%
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		60,0%	66,7%	72,5%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	✓	26,3%	24,1%	25,8%
Altri aspetti del curricolo		5,0%	5,0%	8,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo unico di istituto	✓	89,7%	93,5%	90,0%
È stato elaborato un curricolo per il singolo segmento/indirizzo scolastico		44,1%	43,5%	49,2%
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		61,8%	66,9%	72,8%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	✓	19,1%	18,5%	23,8%
Altri aspetti del curricolo		7,4%	5,6%	7,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Aspetti della progettazione didattica



La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D17 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	✓	78,8%	82,4%	89,6%
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	✓	100,0%	100,0%	98,9%
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		75,0%	69,0%	69,7%
Programmazione per classi parallele	✓	71,3%	71,1%	83,1%
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	65,0%	61,3%	68,4%
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	✓	72,5%	69,0%	61,5%
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	✓	95,0%	95,8%	93,0%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	58,8%	61,3%	63,1%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		58,8%	59,2%	57,9%
Progettazione di modelli per la didattica digitale integrata	✓	70,0%	64,1%	64,8%
Altri aspetti della progettazione didattica	✓	21,3%	18,3%	16,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione didattica.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	✓	76,5%	79,0%	88,4%
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	✓	100,0%	100,0%	99,1%
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		80,9%	72,6%	71,0%
Programmazione per classi parallele	✓	55,9%	54,0%	65,8%
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	88,2%	86,3%	90,3%
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	✓	73,5%	66,9%	61,9%



Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	✓	91,2%	91,1%	91,6%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	73,5%	68,5%	68,9%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		72,1%	67,7%	63,9%
Progettazione di modelli per la didattica digitale integrata	✓	75,0%	67,7%	66,7%
Altri aspetti della progettazione didattica	✓	23,5%	19,4%	15,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione didattica.

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele rivolte agli studenti

#### 3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D18 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		38,8%	38,0%	23,6%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		50,0%	52,8%	67,9%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	✓	46,3%	47,2%	56,6%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	51,3%	53,5%	65,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		19,1%	23,4%	13,5%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		73,5%	70,2%	81,8%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	✓	45,6%	40,3%	53,3%
Sono state svolte prove finali per classi		58,8%	58,9%	66,3%



parallele	✓			
-----------	---	--	--	--

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



## Punti di forza

Il curricolo promuove apprendimenti significativi e individua i livelli e i profili formativi di uscita in termini di competenze con raccordi evidenti tra i segmenti curriculari. La progettazione trova riferimento in 6 Dipartimenti dove sono rappresentati tutti i segmenti (infanzia e I ciclo) e ambiti: competenze, obiettivi, abilità e conoscenze sono definiti con chiarezza nei percorsi curriculari delle discipline a partire dai bisogni degli studenti e della loro fascia di età. Il curricolo nelle sue articolazioni progettuali segue i raccordi e reticoli interdisciplinari che assumono e contestualizzano le Indicazioni Nazionali. I 6 dipartimenti (Italiano, lingue europee, discipline antropologiche, matematica-scienze e tecnologia, discipline espressive, competenze educazione civica e sociali), hanno definito i traguardi di competenza per il raggiungimento delle competenze chiave europee. Li coordina una commissione deputata a definire le linee guida e i piani di lavoro comuni. Il curricolo definisce tempistiche e contenuti della progettazione didattica suddivisa in 2 quadrimestri, è corredato di schede tecniche e griglie di criteri di valutazione per ogni singolo obiettivo. Tutti i docenti lo utilizzano come strumento di lavoro per la didattica curricolare e la

## Punti di debolezza

Nell'ultimo triennio abbiamo assistito ad una forte accelerazione dello sviluppo della competenza digitale, dei percorsi di cittadinanza e di educazione civica, dell'innovazione della didattica. A seguito del dimensionamento e della pandemia è stato necessario facilitare i docenti affinché, attraverso il confronto, potessero tutti contribuire attivamente al processo di innovazione e ripensare mission e vision anche alla luce di nuovi, urgenti, bisogni formativi ed educativi insorti con la pandemia. La convivenza con il covid ha reso necessario esplorare le preoccupazioni del collegio e sostenerlo nei cambiamenti, utilizzando la discontinuità e l'incertezza come opportunità di ricchezza e di innovazione. Oggi si riscontra la necessità di revisionare i criteri di valutazione per ridurre le differenze di applicazione della valutazione formativa ancora presenti nei team docenti e, al contempo, conciliare le differenze di valutazione caratterizzanti i 3 segmenti formativi infanzia, primaria e secondaria di I grado. Permane l'esigenza di perfezionare la connessione tra competenza (reticoli). Per determinare dei valori standard nella realizzazione del curricolo sono stati via via applicati quali correttivi: la messa a sistema di prove comuni condivise, un piano di



progettazione dell'ampliamento formativo. La programmazione comune avviene per Dipartimenti e per classi parallele: in tali sedi i docenti individuano i bisogni degli alunni e, in base agli esiti e alle prove comuni, riprogettano le attività. L'intero impianto è revisionato a fine anno (valutazione) - inizio anno (riprogettazione) per classi parallele (Consigli) e Dipartimenti (asse verticale). Nel 2022/ 23 proseguirà la sperimentazione di strumenti per l'osservazione e il rilevamento delle manifestazioni di apprendimento utili alla valutazione formativa, sostenuta da percorsi formativi di accompagnamento. L'esigenza di rivolgere azioni proposte a gruppi di alunni simili per bisogni formativi e/o attitudini e interessi ha determinato l'impiego dell'organico dell'autonomia in progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Tale orientamento, evidente per tutti i gradi di scuola, si rafforza attraverso lo sviluppo di una didattica laboratoriale anche in continuità verticale (segmenti formativi) e orizzontale (agenzie educative), sostenuta dal FIS e da risorse derivanti da bandi. La ricaduta della competenza relativa all'innovazione didattica dell'ultimo triennio ha qualitativamente potenziato i progetti dell'offerta formativa. Sono definiti i criteri comuni di valutazione e di ammissione alla classe successiva. I docenti organizzano prove comuni

aggiornamento (istituto) e un catalogo formativo (rete di ambito) centrati sulle nuove metodologie, sulla didattica per competenze e inclusiva, sulla valutazione/ lettura delle prove INVALSI e degli esiti, sugli strumenti per la messa in qualità. Al contempo sono stati organizzati filoni interni di formazione pensati quali disseminatori di competenze all'interno della comunità professionale e tra i docenti di nuovo arrivo a scuola.





per classi parallele a scopo diagnostico e formativo. Il monitoraggio del PdM e del PtOF avviene per rilevazione a sistema dei dati quantitativi (esiti) e qualitativi (questionari self report).

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum, declinando i profili di competenze per ogni ambito disciplinare e anno di corso, utilizzato da tutti i docenti come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum e l'ampliamento dell'offerta formativa sono progettati in base ai bisogni formativi (contesto e utenza) e periodicamente ri-progettati a seguito degli esiti degli alunni (scrutini, prove comuni, prove standardizzate). Il ricorso alle prove comuni è sistematico per tutti i segmenti formativi e gli esiti confluiscono nella base dati utilizzata per ri-orientare la programmazione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definite in Dipartimento e ben integrate nel progetto formativo di Istituto. In ogni attività sono chiaramente definiti obiettivi, abilità e competenze da raggiungere. Nel funzionigramma sono descritti gli incarichi a supporto delle diverse aree del PtOF con il dettaglio delle mansioni, dei risultati attesi e degli obiettivi di miglioramento affidati alle figure di sistema e ai gruppi di lavoro (Dipartimenti, Consigli, Circoli di Ricerca). Nell'ambito dei Dipartimenti, coordinati da docenti esperti e confluiti in una commissione deputata a garantire unitarietà al curriculum, si compiono le scelte formali,



sostanziali e metodologiche, inerenti la progettazione didattica ed educativa. Le azioni di sperimentazione, unite alle azioni del PNSD e al piano di formazione del personale, hanno determinato un processo di miglioramento del curricolo e delle azioni di potenziamento anche in collaborazione con esperti esterni e università. La maggior parte dei docenti e delle famiglie considera l'azione formativa della scuola efficace ai fini della promozione degli apprendimenti. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e strumenti diversificati per la valutazione degli studenti ma risultano ancora da mettere a sistema le UDA e da revisionare le rubriche di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D19 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		2,5%	2,8%	1,6%
In orario extracurricolare		77,5%	73,9%	72,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	83,8%	83,1%	84,8%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		2,5%	2,1%	4,5%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	✓	12,5%	12,7%	16,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	1,6%	0,7%
In orario extracurricolare	✓	88,2%	85,5%	90,8%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	86,8%	83,1%	82,9%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		17,6%	17,7%	9,6%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	✓	13,2%	13,7%	16,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.



## 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D20 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		2,5%	2,8%	1,2%
In orario extracurricolare		43,8%	42,3%	50,2%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	90,0%	93,0%	93,2%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		5,0%	3,5%	3,8%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	✓	11,3%	12,0%	9,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,0%	0,0%	0,3%
In orario extracurricolare	✓	82,4%	76,6%	78,3%
In orario curricolare, nelle ore di lezione		88,2%	87,9%	90,9%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		19,1%	17,7%	8,7%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	✓	13,2%	12,9%	10,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

## 3.2.b Metodologie didattiche

## 3.2.b.1 Metodologie didattiche utilizzate dai docenti in classe



La tabella riporta le metodologie didattiche utilizzate dai docenti in classe dichiarate dalla scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D21 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Cooperative learning	✓	92,5%	91,5%	93,7%
Classi aperte	✓	45,0%	43,0%	39,5%
Gruppi di livello		58,8%	60,6%	68,8%
Flipped classroom	✓	66,3%	63,4%	50,3%
Comunicazione Aumentativa Alternativa	✓	46,3%	54,9%	44,1%
Metodo ABA		10,0%	12,0%	30,5%
Metodo Feuerstein	✓	2,5%	1,4%	4,9%
Altra metodologia didattica	✓	40,0%	39,4%	36,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che dichiarano l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Cooperative learning	✓	94,1%	94,4%	94,1%
Classi aperte	✓	41,2%	37,1%	35,5%
Gruppi di livello		63,2%	66,9%	74,8%
Flipped classroom	✓	80,9%	78,2%	71,0%
Comunicazione Aumentativa Alternativa	✓	33,8%	35,5%	31,9%
Metodo ABA		5,9%	6,5%	16,0%
Metodo Feuerstein	✓	5,9%	3,2%	3,6%
Altra metodologia didattica	✓	41,2%	40,3%	34,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che dichiarano l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.



### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti di alunni e studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D22 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non ci sono stati episodi problematici		5,0%	6,3%	9,4%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,3%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	77,5%	75,4%	73,4%
Interventi dei servizi sociali	✓	40,0%	43,7%	43,9%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		30,0%	29,6%	34,3%
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	✓	67,5%	65,5%	60,6%
Colloqui delle famiglie con i docenti	✓	90,0%	90,8%	87,0%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	46,3%	53,5%	57,7%
Abbassamento del voto di comportamento		36,3%	31,7%	35,9%
Colloquio degli alunni con i docenti	✓	63,8%	66,9%	62,4%
Lavoro sul gruppo classe	✓	78,8%	82,4%	81,0%
Sospensione degli alunni con allontanamento dalle lezioni		1,3%	0,7%	2,4%
Sospensione degli alunni con obbligo di frequenza		0,0%	0,0%	1,9%
Sanzioni economiche a carico delle famiglie		0,0%	0,0%	0,5%
Intervento delle pubbliche autorità		1,3%	1,4%	2,5%
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		53,8%	62,0%	60,0%
Lavori utili alla comunità scolastica		5,0%	7,0%	5,7%
Altro tipo di provvedimento		3,8%	4,9%	8,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento nazionale



	GEIC82700N	GENOVA	LIGURIA	
Non ci sono stati episodi problematici		0,0%	0,0%	1,9%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,0%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	98,5%	98,4%	93,3%
Interventi dei servizi sociali	✓	75,0%	69,4%	58,4%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	83,8%	85,5%	80,9%
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	✓	97,1%	96,0%	92,4%
Colloqui delle famiglie con i docenti	✓	98,5%	99,2%	96,3%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	76,5%	81,5%	78,8%
Abbassamento del voto di comportamento		72,1%	67,7%	71,0%
Colloquio degli alunni con i docenti	✓	94,1%	92,7%	86,6%
Lavoro sul gruppo classe	✓	86,8%	89,5%	91,9%
Sospensione degli alunni con allontanamento dalle lezioni	✓	64,7%	55,6%	45,6%
Sospensione degli alunni con obbligo di frequenza	✓	63,2%	63,7%	47,3%
Sanzioni economiche a carico delle famiglie		4,4%	4,0%	3,9%
Intervento delle pubbliche autorità		17,6%	18,5%	11,0%
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	80,9%	83,1%	79,0%
Lavori utili alla comunità scolastica	✓	39,7%	37,9%	28,0%
Altro tipo di provvedimento	✓	14,7%	10,5%	9,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.



## Punti di forza

L'organizzazione oraria, funzionale alle diverse età, è flessibile e articolata per equilibrare gli impegni didattici (classe/gruppi/laboratori); il 20% del monte ore annuale è dedicato a didattica laboratoriale. La cura degli ambienti è affidata a singoli docenti. Gli spazi sono organizzati per favorire metodologie didattiche non tradizionali: didattica per competenze, didattica inclusiva, Cooperative Learning, Flipped Classroom, Tutoring, pratiche dialogiche-MNR, Debate, CLIL, didattica aumentata. Ci si avvale di atelier creativi, biblioteche, spazi polifunzionali, laboratori. I Dipartim. hanno sviluppato il quadro delle competenze e supportato l'implementazione della didattica laboratoriale al fine di potenziare gli apprendimenti e migliorare gli esiti. Anche le competenze relative a spirito di iniziativa e imprenditorialità sono trasversali a tutte le discipline, assorbite nei curricula delle competenze disciplinari (e trasversali) e negli obiettivi che prevedono lo sviluppo delle competenze sociali e relazionali in riferimento alle situazioni agite. I Circoli di Ricerca studiano-sperimentano-condividono nuove pratiche e loro diffusione, con il coinvolgimento diretto di molte classi e l'adozione in esse di metodologie didattiche diversificate. In CdR e Dipartim. ci si confronta

## Punti di debolezza

I docenti "innovatori" ritengono l'assetto dell'aula (disposizione e specializzazione degli arredi) cruciale per migliorare il modo di apprendere e lavorare degli alunni. Le proposte di innovazione metodologica e di nuova organizzazione spazi/tempi incontrano ancora resistenze da parte dei colleghi più tradizionali. Le riunioni di confronto sulle sperimentazioni in atto generano richieste di estendere l'esperienza in altri plessi. Il forte indirizzo laboratoriale si fonda sulla formazione di gruppi di apprendimento costruiti su interessi e motivazioni comuni. La durata delle lezioni risulta adeguata a tutti i livelli di età ma i vincoli imposti dall'incastro delle ore di servizio delle COE nell'orario giornaliero di discipline/laboratori non sempre rispondono alle esigenze didattiche degli alunni. Contratti diversi tra docenti di scuola infanzia, primaria e secondaria pongono vincoli organizzativi e di orario agli impegni annuali. A tali criticità si risponde con la costruzione del calendario degli impegni e dell'articolazione dell'OdG (processo partecipato). Le risorse digitali, presenti in modo disomogeneo nei diversi punti di erogazione, sono ancora poco utilizzate per la personalizzazione degli apprendimenti. Alcuni laboratori sono presenti in pochi





sulle metodologie utilizzate in classe. Le strategie didattiche inclusive sono note e diffuse. La cablatura, il WIFI e il piano di digitalizzazione hanno potenziato i laboratori e esteso la connettività ai plessi. Il ricorso al digitale, l'utilizzo di g-suite e del registro el. sono diffusi nella didattica quotidiana rivolta alla classe. Quasi tutte le aule e i laboratori hanno una postazione informatica, una LIM o uno schermo interattivo. L'IC promuove l'adozione e l'uso di materiale didattico misto (testo e multimedia). Docenti e utenza rilevano l'efficacia dei progetti trasversali, p.e: metodo di studio, i cui materiali sono utilizzati trasversalmente alle discipline a partire dalla classe IV prim; giornalino scolastico/blog e radio che hanno promosso attività collaborative in istituto, competenze digitali e pratiche di scrittura e ricerca attiva; arte Giovani e musica di insieme, i cui eventi annuali sono attesi dal territorio; comfort zone e pratiche dialogiche, Connessioni educative, Cittadinanza, Child up, Erasmus. L'attenzione e l'ascolto dello studente sono prassi consolidate e diffuse tra i docenti, disponibili anche verso le famiglie. Incontri dialogici docenti/ genitori rigenerano l'alleanza educativa. Episodi disciplinari sono rari e isolati, i rapporti interni alla comunità scolastica sono improntati al rispetto reciproco. La messa a sistema di comunicazione dialogica, mediazione dei conflitti scolastici,

plessi e la fruizione è limitata. Il servizio prestito delle biblioteche che a causa del Covid era stato sospeso è da riattivare in tutte le modalità. In alcuni casi la didattica è frenata dal mancato funzionamento delle TIC. L'ATi, condiviso in rete e diverso ogni anno, è presente per un tempo limite ma ha una buona collaborazione con il team digitale. Nell'ultimo triennio i docenti hanno approfondito metodologie innovative, alcune di recente acquisizione, quindi con necessità di essere assimilate prima di poter veicolare le stesse agli studenti. Di altre, patrimonio solo di alcune classi, si auspica una maggiore diffusione. Si applicano Feuerstein e CAA in base ai BES e alle competenze proprie di alcuni docenti specificamente formati. CdR e dipartimenti sono luoghi di condivisione metodologica ma non sempre i dipartimenti sono funzionali a questo scopo. La diversificazione delle metodologie didattiche non raggiunge tutte le sezioni/classi. Il clima scolastico è buono, ma si rileva la difficoltà di gestione di qualche classe dove i docenti non sono riusciti a promuovere l'identità di gruppo o stimolare la motivazione allo studio. Si segnalano casi di frequenza saltuaria o di ritiro sociale. Da migliorare la pianificazione e l'organizzazione temporale dei laboratori nella scuola primaria.



consulenza psicopedagogica e sostegno alla frequenza scolastica hanno reso la prevenzione efficace. I comportamenti antisociali e le infrazioni sono gestiti a diversi livelli: dialogo- MNR, corresponsabilità educativa, consulenza psicoped.e/o ALPIM.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze degli studenti. I Circoli di Ricerca promuovono una riqualificazione della didattica, di spazi e ambienti. E' aumentato e migliorato l'uso delle dotazioni tecnologiche, degli spazi comuni e della biblioteca, praticati con frequenza da quasi tutte le sezioni e classi. Le differenze nei plessi sono determinate dalla volontà degli attori sociali e dalla disponibilità (rapporto laboratori/classi) e ubicazione degli stessi. I Circoli di Ricerca, particolarmente graditi ai docenti, hanno dato impulso alla partecipazione dei team alle "buone pratiche" interne, con ricadute positive sull'agency e sull'apprendimento degli alunni. Aumentata la sensibilità verso le metodologie didattiche non tradizionali: i momenti di confronto tra insegnanti sono numerosi e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica in aumento nelle classi. Quando è necessario, esperti esterni lavorano in équipe con i docenti in tutte le fasi, dalla progettazione alla realizzazione/ valutazione delle azioni educative. Le modalità quotidiane di diffusione relative alle metodologie didattiche e ai progetti laboratoriali/ in piccolo



gruppo sono diffuse. L'attenzione alla comunicazione dialogica (compreso l'utilizzo della MNR) interessa molti team ed è stata ulteriormente sviluppata anche attraverso il progetto europeo "Child up" (unimore). I progetti trasversali coinvolgono progressivamente tutti gli alunni 3-13 anni in azioni coerenti e articolate di sviluppo delle competenze (p.e. musica di insieme e arte giovani). Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.



## Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D23 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,7%	0,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	✓	65,0%	65,2%	68,7%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	73,8%	79,4%	78,4%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti	✓	88,8%	87,9%	87,2%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	43,8%	45,4%	46,5%
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	✓	73,8%	73,0%	72,4%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	42,5%	42,6%	43,1%
Altre azioni per l'inclusione		17,5%	11,3%	11,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,0%	0,1%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	✓	67,6%	70,2%	70,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	82,4%	85,5%	81,3%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti	✓	91,2%	91,9%	90,0%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	45,6%	49,2%	48,1%



territorio				
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	✓	79,4%	79,0%	74,2%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	75,0%	73,4%	70,3%
Altre azioni per l'inclusione	✓	20,6%	12,9%	10,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D23 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	68,4%	74,1%	78,5%
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione		89,5%	89,6%	87,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	86,8%	87,4%	90,5%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	50,0%	45,2%	52,5%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		13,2%	8,9%	9,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	74,6%	77,0%	80,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione		89,6%	91,8%	89,3%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	89,6%	90,2%	92,3%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		56,7%	49,2%	55,8%



	✓			
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		11,9%	8,2%	8,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D23 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti per l'inclusione		2,6%	1,5%	0,5%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione	✓	84,4%	86,1%	88,5%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature	✓	77,9%	82,5%	80,5%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi	✓	71,4%	73,7%	75,6%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	59,7%	66,4%	64,9%
Utilizzo di software compensativi	✓	67,5%	73,0%	72,6%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	36,4%	43,8%	52,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	✓	70,1%	71,5%	75,6%
Altri strumenti per l'inclusione		16,9%	10,9%	9,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti per l'inclusione		3,0%	1,6%	0,1%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione	✓	86,4%	86,9%	89,5%



Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature	✓	84,8%	88,5%	83,1%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi	✓	72,7%	76,2%	77,2%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	63,6%	68,0%	65,3%
Utilizzo di software compensativi	✓	74,2%	77,9%	77,5%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	50,0%	50,0%	56,1%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	✓	80,3%	78,7%	79,0%
Altri strumenti per l'inclusione		19,7%	13,1%	8,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D24 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		1,3%	1,4%	1,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		77,5%	82,3%	85,1%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		21,3%	22,0%	25,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		5,0%	5,0%	8,2%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		16,3%	17,0%	27,9%
Individuazione di docenti tutor	✓	6,3%	7,1%	15,3%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		22,5%	21,3%	28,2%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		32,5%	23,4%	23,0%
Altro tipo di azione per il recupero	✓	23,8%	21,3%	17,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il



recupero.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	0,8%	0,5%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		77,9%	83,9%	86,7%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		36,8%	31,5%	26,3%
Attivazione di uno sportello per il recupero	✓	14,7%	12,9%	18,5%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	79,4%	70,2%	63,3%
Individuazione di docenti tutor	✓	29,4%	21,0%	22,1%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		23,5%	24,2%	36,9%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	✓	41,2%	31,5%	27,6%
Altro tipo di azione per il recupero	✓	20,6%	18,5%	15,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni/studenti con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D25 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		7,5%	6,4%	4,7%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		58,8%	67,4%	73,0%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		17,5%	17,0%	19,7%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	✓	22,5%	25,5%	32,0%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	48,8%	46,8%	44,7%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento	✓	15,0%	14,9%	17,6%





Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	53,8%	58,9%	63,0%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		53,8%	53,2%	52,5%
Altro tipo di azione per il potenziamento	✓	15,0%	11,3%	10,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		2,9%	2,4%	1,7%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	64,7%	72,6%	76,3%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		23,5%	22,6%	23,2%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	✓	33,8%	37,9%	49,2%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	75,0%	74,2%	73,4%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento	✓	16,2%	16,9%	21,0%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	60,3%	64,5%	68,9%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	79,4%	76,6%	77,4%
Altro tipo di azione per il potenziamento	✓	16,2%	12,1%	9,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



## Punti di forza

L'IC persegue l'inclusione di tutti gli alunni BES (disabili o con altro bisogno specifico) con il gruppo dei pari. PEI e PDP sono redatti collegialmente dai GLO/ Team su modello ministeriale (PEI) e su modello interno (PDP) creato tenendo conto dell'ICF; sono condivisi e monitorati. La didattica inclusiva prevede la coprogettazione tra docenti di sostegno e curricolari; gli interventi di sostegno si svolgono in classe, laboratorio e gruppo anche mediante il ricorso a apprendimento cooperativo. Le modalità organizzative e educativo-didattiche sono decise in team. I docenti specializzati sono visti come risorsa da colleghi e utenti, partecipano attivamente alla progettazione del curricolo, curano la diffusione delle strategie di didattica inclusiva, contribuiscono alle azioni formative dell'IC e della rete. Docenti esperti, appositamente formati e in supervisione (psicologo esterno), svolgono consulenza psicopedagogica ai team o singoli docenti che ne fanno richiesta. Il GLI monitora le politiche di inclusione, emana linee di indirizzo comuni e propone azioni formative. Grande attenzione è posta ai progetti, valutati anche rispetto all'impatto sull'inclusione e sulla valorizzazione delle differenze. È attivo il progetto Polo RES, pensato per alunni con handicap particolarmente grave e

## Punti di debolezza

L'IC ha superato alcune criticità organizzative dovute ai limiti imposti dal Covid. La DDA ha reso necessario riprogettare l'intervento educativo-didattico e ripensare la relazione con gli alunni più fragili per i quali, spesso, la scuola è rimasta l'unico canale di comunicazione. Permangono alcune criticità legate al benessere degli alunni in epoca post-pandemica: l'incidenza dei b.e.s. è significativa e incrementa le richieste di intervento del Gruppo di consulenza psicopedagogica a supporto della funzione docente. Da migliorare il passaggio delle informazioni e la condivisione nei team, in particolare rispetto ai docenti di nuovo arrivo. La comunicazione tra insegnanti di sostegno/ classe non è sempre efficace. I docenti di nuovo arrivo utilizzati su posto sostegno necessitano di accompagnamento per applicare le linee guida interne (utile il tutorial e il seminario informativo di inizio anno), ma il gruppo storico di docenti curricolari e specializzati supporta e sensibilizza i colleghi. In merito il NIV ha adottato strumenti derivati dai corsi sulla qualità che si rivelano utili per condividere la progettazione e rendere armonica la gestione dei cd. comportamenti problema, ma sono ancora poco diffusi. La collaborazione con gli OSE è buona, ma risente di criticità di tipo



complesso. Le aule e gli spazi sono laboratori appositamente realizzati per condividere esperienze di didattica aperta e integrata: gli alunni disabili trovano serenità e stimoli nella frequentazione dei coetanei e gli altri alunni imparano a conoscere ed accettare la diversità in un progetto più ampio di educazione alla convivenza democratica. Negli anni è mutato l'approccio alle azioni di recupero. I Dipartimenti fondano le azioni su approcci non tradizionali in orario curricolare e non: personalizzazione della didattica e, per alunni a rischio insuccesso, dei piani di studio; laboratori/piccoli gruppi anche a classi aperte; tutoring; competizioni ludiche; metodo di studio. Docenti e educatori si integrano in azioni di coaching e tutoring (progetto Connessioni educative). E' prevista la diversificazione delle tipologie di verifica e gli studenti sono monitorati e valutati sugli obiettivi personalizzati/individualizzati e sulle aree di rischio evidenziate. Il salvagente estivo supporta gli alunni ammessi alla classe successiva con carenze formative. Gli interventi sono percepiti come efficaci sull'autostima, il senso di auto-efficacia e la motivazione. L'IC ha un protocollo di accoglienza per alunni di origine migrante. E' capofila di Rete Sicurascuola e ha attivamente partecipato alla ricerca europea sul fenomeno dell'integrazione dei bambini di origine migrante e le loro possibilità di partecipazione attiva al

organizzativo in fase di avvio del servizio. Discreta la collaborazione con gli operatori sanitari e sociali ma limitata dai vincoli organizzativi e di risorse, talvolta penalizzata da scarse occasioni di confronto. Le linee guida interne sulle sostituzioni prevedono soluzioni alternative all'interruzione di attività laboratoriali/ di gruppo e considerano inamovibile il docente di sostegno, tuttavia non sempre sono perseguibili nelle criticità (concomitanza di più docenti assenti nello stesso plesso e difficoltà a reperire supplenti). Nella scuola secondaria, data la scarsità di ore in compresenza, è più difficile stabilizzare le attività in piccolo gruppo. Compensano ricorso al FIS, progetti educativi in orario non curricolare e quelli in continuità che coinvolgono nelle attività a gruppi laboratoriali studenti e docenti di gradi di scuola diversi. I processi interculturali e di accoglienza degli alunni di cittadinanza non italiana sono di recente attivazione nella scuola anche se, rispetto al passato, risulta più semplice intercettare e aiutare i team docenti interessati. L'apporto del mediatore culturale rischia di risultare poco efficace per limitate/ tardive ore di progetto e mancata previsione di spazi per la co-progettazione. Non tutte le buone prassi sono documentate e messe in condivisione in Collegio per la loro diffusione tra le diverse sedi scolastiche. La valorizzazione delle eccellenze, quando applicata, risulta



cambiamento mettendo a disposizione la MNR, scelta da UNIMORE come buona pratica (progetto Child UP). Gli studenti con particolari attitudini disciplinari sono accompagnati verso progetti specifici e valorizzati nei loro talenti.

molto efficace anche in considerazione della motivazione e della prosecuzione degli studi, ma prevalentemente vincolata a progetti e poco strutturata in un percorso curricolare mirato alle eccellenze.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti i docenti curricolari e di sostegno, enti e associazioni, gruppo dei pari. I docenti applicano pluralità di metodologie didattiche attive, ponendo attenzione all'ambiente di apprendimento e a stili relazionali flessibili; gli obiettivi didattici ed educativi sono ben definiti. Si privilegia l'apprendimento che nasce dall'esperienza laboratoriale, dalla collaborazione, dall'educazione fra pari ricorrendo a metodologie sperimentate nei CdR (cooperative learning, flipped classroom, didattica laboratoriale, dialogo, tutoring...). Il monitoraggio e la verifica degli apprendimenti è sistematico e formativo. La scuola promuove la valorizzazione delle differenze e sostiene l'espressione di sé, differenziando e personalizzando i percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi e dei talenti degli alunni. Le attività laboratoriali e di ampliamento dell'offerta formativa raggiungono tutti i potenziali destinatari facilitando la scoperta e lo sviluppo di attitudini e talenti.



## Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D26 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
Azioni realizzate per la continuità	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di continuità		0,0%	0,0%	0,4%
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	✓	95,0%	94,3%	96,2%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	✓	83,8%	76,6%	78,3%
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	✓	87,5%	82,3%	81,1%
Attività di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	✓	83,8%	76,6%	73,1%
Attività comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	✓	63,8%	66,0%	62,3%
Altre azioni per la continuità		17,5%	12,8%	11,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola secondaria di I grado				
Azioni realizzate per la continuità	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di continuità		0,0%	0,0%	0,3%
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	✓	97,1%	96,8%	96,7%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	✓	83,8%	76,6%	77,5%
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	✓	86,8%	83,1%	79,6%
Attività di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	✓	89,7%	79,0%	72,1%
Attività comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	✓	70,6%	68,5%	61,4%
Altre azioni per la continuità		19,1%	13,7%	10,3%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D27 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		32,8%	31,4%	24,1%
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	42,2%	46,6%	46,9%
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento		10,9%	11,9%	19,1%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento		17,2%	16,1%	20,0%
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		1,6%	0,8%	6,3%
Monitoraggio degli esiti di alunni/studenti nel successivo segmento scolastico (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	✓	14,1%	14,4%	26,3%
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire		7,8%	8,5%	13,3%
Predisposizione di un modulo strutturato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni		0,0%	0,0%	5,2%
Altre azioni per l'orientamento	✓	17,2%	14,4%	13,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		0,0%	0,0%	0,3%
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	90,9%	87,7%	86,3%



Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	✓	65,2%	68,0%	67,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	✓	75,8%	69,7%	69,4%
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	✓	90,9%	90,2%	84,1%
Monitoraggio degli esiti di alunni/studenti nel successivo segmento scolastico (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		33,3%	36,9%	41,2%
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	✓	86,4%	72,1%	65,8%
Predisposizione di un modulo strutturato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni	✓	83,3%	80,3%	83,0%
Altre azioni per l'orientamento	✓	22,7%	19,7%	14,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipo

Istituto/Plesso/Sezione	Tipo di consiglio orientativo							
	Artistica	Linguistica	Professionale	Scientifica	Tecnica	Umanistica	Apprendistato	Qualsiasi indirizzo di studi
<b>Situazione della scuola GEIC82700N</b>	3,0%	14,8%	19,0%	19,9%	20,3%	23,3%	-	-
<b>Riferimenti</b>								
<b>Provincia di GENOVA</b>	5%	8%	19%	16%	19%	17%	1%	6%
<b>LIGURIA</b>	5%	8%	18%	15%	19%	15%	4%	6%
<b>Italia</b>	5%	6%	22%	15%	19%	14%	2%	9%

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la	73,5%	65,4%	64,2%	61,3%



scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado				
--	--	--	--	--

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 3.4.c.3 Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2021/2022 al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito o meno il consiglio orientativo fornito nell'a.s. 2019/2020 dalla scuola secondaria di I grado [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Istituto/Raggruppamento geografico	Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado	
	Percentuale di studenti con consiglio orientativo seguito	Percentuale di studenti con consiglio orientativo NON seguito
Situazione della scuola GEIC82700N	90,8%	86,1%
<b>Riferimenti</b>		
Provincia di GENOVA	94,2%	87,0%
LIGURIA	94,3%	86,4%
ITALIA	95,8%	88,1%

La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre.

Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.

I riferimenti sono medie percentuali.





## Punti di forza

Continuità e orientamento uniscono i tre segmenti formativi dell'IC e accompagnano la graduale crescita dell'alunno. Per la continuità sono stati messi a sistema e appaiono efficaci: laboratori fondati sul peer to peer, Open day, scuola aperta, laboratori di L2 e di musica di insieme tenuti dai docenti di sc. secondaria con le classi IV-V primaria, laboratori e progetti trasversali realizzati con il coinvolgimento di alunni delle diverse età. Sono risorse per la continuità: curriculum verticale che propone un modello educativo unitario coerente con le tappe evolutive; calendario annuale di incontri fra docenti dei tre segmenti (scambio di informazioni sugli alunni esordienti, coprogettazione di attività di continuità per le classi ponte e analisi esiti degli alunni passati al segmento formativo successivo); progetto 0-6 (programmazione mensile unitaria tra intersezione e interclasse classi prime); interazione con le agenzie sul territorio (Municipio, Scuole Infanzia, ISA del II ciclo, IFP). L'orientamento, presidiato dalla funzione strumentale, si realizza con azioni tese ad orientare gli alunni verso la scoperta e valorizzazione dei propri talenti nel percorso di crescita che va dalla scuola dell'infanzia alla secondaria. Nelle classi II-III di sc. secondaria sono

## Punti di debolezza

I Modelli di continuità e orientamento coinvolgono i segmenti formativi dell'IC e le ISA del territorio (infanzia paritarie e II ciclo/IFP). La collaborazione è buona ma migliorabile. Da costruire con l'EL una connessione tra le nostre scuola dell'infanzia e i nidi presenti sul territorio. Il percorso degli alunni in transizione verso la scuola primaria e secondaria di I grado è finalizzato a favorire la pre-conoscenza reciproca (scuola/famiglia). Gli esiti del coinvolgimento degli studenti di classi V primaria (v.so i 5 anni) e di classi II di scuola sec. di I grado (v.so le classi V) nei laboratori, negli Open Day e nelle attività di accoglienza suggerirebbero di rafforzare ed estendere l'esperienza ad un numero maggiore di alunni e studenti. Con riferimento alla progettazione verticale del curriculum il collegio evidenzia l'esigenza di ampliare lo spazio dedicato alla riflessione sui nuclei fondanti le singole discipline (come, per contro, già avviene con riferimento ad alcune competenze chiave per effetto della pluralità di azioni formative e di progetto sviluppate nel triennio). I percorsi e laboratori di orientamento con la partecipazione di studenti del II ciclo, teoricamente estesi a tutte le classi (8 corsi), si scontrano con i limiti organizzativi (uscita di gruppi



accolti docenti e studenti del II ciclo per favorire la conoscenza dei percorsi. Si realizzano: laboratori di didattica orientativa/ progetti di orientamento alla scelta, anche mettendo in relazione gli studenti del I e II ciclo di istruzione. In classi III si usano test per l'autovalutazione delle attitudini e degli interessi, momenti informativi, visite, colloqui. Il consiglio orientativo è redatto dal CdC, si fonda su inclinazioni e competenze dimostrate dall'alunno nel triennio ed è condiviso con le famiglie mediante un modulo articolato. L'accoglienza e il passaggio da un segmento formativo all'altro degli alunni fragili avviene attraverso l'osservazione nella scuola di attuale frequenza (anche c/o altri istituti) condotta da docenti preparati; lezioni aperte nelle scuole di prossima frequenza; coinvolgimento delle famiglie per favorire una pre-conoscenza reciproca. Gli alunni disabili, se è il caso, sono accompagnati alla scelta della futura scuola e alla conoscenza del nuovo ambiente attraverso progetti ponte concordati. Per gli studenti a rischio dispersione il CdC struttura un percorso condiviso con servizi e educatori (progetto Connessioni Educative). L'IC aderisce a rete di scopo per l'orientamento e la rilevazione dei risultati a distanza (scuola capofila IC Sturla); stipula accordi con reti di scuole/agenzie esperte per ampliare le conoscenze e orientare gli studenti verso campi del sapere meno noti; partecipa al

di alunni dalle classi in orario curricolare e effettiva garanzia di partecipazione c/o i vari istituti). Il coinvolgimento dei percorsi IFP resta marginale sia per la scarsa propensione delle famiglie, sia per l'offerta formativa, limitata a pochi settori lavorativi. La partecipazione dei genitori alle attività di orientamento promosse dalla scuola è da potenziare. L'orientamento è coordinato dai docenti funzione strumentale; di norma, i docenti curricolari coniugano l'attività didattica ordinaria con le esigenze derivanti dal processo di orientamento della scuola. Tuttavia permane un gruppo di docenti che privilegia il percorso disciplinare alla didattica orientativa



salone dell'orientamento. Predette azioni sono considerate efficaci e riconosciute da tutti gli attori in campo.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità e orientamento sono organizzate in modo efficace con ricadute positive su alunni e studenti. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è buona e si concretizza nella progettazione di attività per alunni e studenti finalizzate a facilitare il passaggio alla scuola di futura frequenza. Si attivano interventi mirati di pre-conoscenza su specifiche situazioni con BES. I docenti dei tre segmenti formativi si scambiano informazioni mirate sul percorso scolastico dei singoli alunni durante incontri dedicati di presentazione, pianificazione delle attività di continuità, monitoraggio del percorso scolastico a conclusione del I quadrimestre. In fieri un monitoraggio sui risultati a distanza degli alunni passati al II grado (la rete di scopo a ciò finalizzata si è costituita di recente e ha rallentato le proprie attività a causa dell'insorta emergenza sanitaria). Le azioni di orientamento, plurali, sono finalizzate a far emergere e orientare i talenti individuali. Coinvolgono tutti gli alunni con azioni diverse in base alle età. L'IC promuove, nell'ambito della rete di scopo, la conoscenza dell'offerta formativa sul territorio per le classi II e III sec. La scuola ha sperimentato un percorso di riflessione sul futuro a più ampio raggio per stimolare gli alunni a una scelta del percorso formativo successivo alla scuola Sec. di I grado sempre più consapevole. Da potenziare e arricchire la riflessione interna sugli ambiti disciplinari (progettazione del curriculum) e il coinvolgimento delle famiglie.



## Orientamento strategico e organizzazione della scuola

### 3.5.a Monitoraggio

#### 3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D28 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		0,1%	0,2%	3,2%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		0,2%	0,3%	10,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		0,7%	1,4%	45,2%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico	✓	0,5%	0,7%	40,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		0,0%	0,1%	2,6%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		0,2%	0,3%	11,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		0,7%	1,4%	45,0%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico	✓	0,5%	0,7%	40,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D29 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale



Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	13,1%	6,2%	6,2%	6,1%
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	21,7%	12,3%	10,9%	11,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	18,9%	5,9%	5,9%	5,3%
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	20,0%	10,4%	8,6%	8,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

### 3.5.c Progetti della scuola

#### 3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D30 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Numero di progetti	6	9	9	10
Spesa media per progetto prevista (in euro)	16.328	2.941,3	3.285,3	5.126,7
Spesa media per studente prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

#### 3.5.c.2 Argomento dei tre progetti prioritari

La tabella riporta l'argomento dei tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D31 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Formazione e aggiornamento del personale	1	17,4%	18,6%	23,1%
Abilità linguistiche/ lettura/ biblioteca	0	23,3%	21,0%	21,2%
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	18,6%	17,4%	20,2%
Prevenzione del disagio, inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	1	44,2%	51,5%	37,3%
Lingue straniere	0	27,9%	27,5%	35,7%
Tecnologie informatiche (TIC)	0	18,6%	19,8%	18,9%



Attività artistico, espressive	1	24,4%	24,0%	27,1%
Educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	0	19,8%	22,2%	26,4%
Sport	0	11,6%	10,8%	11,3%
Orientamento, accoglienza, continuità	0	20,9%	21,6%	19,0%
Altri argomenti	0	40,7%	35,3%	25,8%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



## Punti di forza

Mission e vision sono definite chiaramente nel PTOF, pubblicato sul sito e socializzato con Municipio (tavolo interistituzionale) e famiglie (open day e assemblee). Il sistema di monitoraggio interno si fonda su priorità e obiettivi del PdM; con questionari originali on line tipo self report si rilevano: annualmente, stato di attuazione delle attività formative del PtOF (curricolo e progetti), esiti (scrutini, prove comuni, prove INVALSI) e bisogni delle classi; attuazione incarichi del funzionigramma. Nel triennio, percezione di studenti, docenti e genitori sulla qualità del clima scolastico, dell'offerta formativa e delle attività progettuali del PtOF. Tali dati, condivisi all'interno dei GdL interdisciplinari e dipartimenti discip., sono la base per pianificare l'OF, revisionare il curricolo, individuare le aree progettuali in risposta alle criticità e ai bisogni emersi. Al momento la rendicontazione avviene tramite pubblicazione dei report su area dedicata del sito web (esiti, progetti, curricolo). Il funzionigramma individua aree, ruoli e funzioni necessarie per realizzare il PtOF. In base alle inclinazioni personali/professionali, gruppi di docenti si sono specificamente formati in compiti di responsabilità (middle management) e ricoprono le 6 aree strategiche (PtOF e curricolo,

## Punti di debolezza

Il dimensionamento ha unito personale proveniente da 2 IC con prassi organizzative non coincidenti. Dimensionamento e emergenza hanno introdotto elementi nuovi di complessità con effetti, in primis, sulla comunicazione interna. Per i docenti il triennio è stato sia periodo di transizione per conoscersi, individuare le priorità, definire valori, mission e vision; sia periodo di grandi incertezze, amplificato dall'insorta pandemia. Temi nuovi e urgenti hanno imposto l'assunzione di scelte originali (p.e. la necessità di far lavorare insieme IRC e attività Alternativa all'IRC, l'accelerazione verso il digitale, l'attenzione ai postumi da trauma conseguente al covid). Gli obiettivi strategici sono semplici e misurabili ma la loro semplicità pare depotenziare l'assunzione di responsabilità da parte di diversi docenti nella realizzazione degli stessi. La consapevolezza che l'intera azione didattica ed educativa debba essere funzionale al miglioramento degli apprendimenti - misurabile attraverso indicatori - è variamente distribuita nel collegio: propria dei docenti innovatori, non ancora acquisita dalla totalità dei docenti. Così per la mission e la vision, la condivisione non è totale. L'IC pianifica le azioni per il raggiungimento di obiettivi e traguardi e la calendarizzazione



sostegno al lavoro docente, servizi per gli studenti, territorio, organizzazione, sicurezza). Nel funzionigramma sono delineati settore di competenza, incarico, azioni. Responsabilità e compiti di Docenti e ATA sono chiari. Accedono al FIS oltre il 60% dei docenti (incarico da funzionig. e progetti in orario eccedente) e degli ATA. L'IC pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi attraverso una progettazione didattica e di ampliamento dell'OF gestita dai dipartimenti a cui vengono restituiti i dati INVALSI e gli esiti interni (prove comuni e scrutini). I loro coordinatori, riuniti in Commissione Indicazioni Nazionali, sono chiamati ad una responsabile gestione delle ore in presenza e dei fondi per la realizzazione di azioni di progetto, in tal modo la commissione diviene centro di costo e di responsabilità. L'ottima gestione contabile consente di avere una visione sempre aggiornata. In tal modo si evidenzia una relazione fra progettazione didattica, costi e risultati per anno e per ambito di progetto. Le risorse economiche sono allocate nel Programma annuale con riferimento esclusivo agli obiettivi di processo recepiti nel PtOF (PdM), secondo una scala di priorità e integrano le risorse interne (organico dell'autonomia) impegnate nella realizzazione dell'offerta formativa. I progetti prioritari dell'istituto (progetto di R/A su strumenti della qualità,

delle riunioni dei consigli favorisce il monitoraggio delle situazioni critiche affidate anche con delega specifica ai singoli coordinatori di classe, ma una parte di docenti stenta ad orientarsi nel processo di monitoraggio e a coglierne il significato autentico. Esplorate le preoccupazioni dei docenti, il collegio è stato coinvolto nella costruzione del piano degli impegni e nella definizioni degli OdG per: recuperare il "senso" del "fare", rendere le riunioni e le procedure organizzative più efficaci e aumentare la corresponsabilità. Da ricercare una maggior efficacia nella progettazione retroattiva la cui pratica, sebbene intrapresa da alcuni anni, non sempre si associa ad una assunzione di responsabilità nei confronti della spesa. Anche la consapevolezza dell'effettiva, limitata, dotazione delle risorse disponibili e la conseguente necessità di riqualificare la spesa e razionalizzare l'assegnazione delle ore di presenza è variamente distribuita. I 2 IC provenivano da modalità di gestione delle risorse differenti (IC Molassana si basava su un modello di rete con incarichi di responsabilità diffusi, mentre IC Prato concentrava le risorse su poche figure di sistema). Da alcuni anni risulta difficile reperire personale supplente per assenze brevi in part. alla sc. primaria. L'impatto delle assenze sull'organizzazione oraria è assorbito mediante l'applicazione di





Connessioni educative, Arte Giovani-Musica di insieme, dialogo, Innovazione didattica) hanno una durata media di 3 anni, coinvolgendo un ampio numero di studenti anche in continuità fra gradi di scuola. Esperti esterni, quando coinvolti sono tenuti a co-progettare le azioni con i docenti.

linee guida interne finalizzate a salvaguardare il più possibile il ricorso alla compresenza per l'attuazione di progetti e laboratori. Costituisce criticità in alcuni plessi per ragioni strutturali (p.e. monosezione) o umane (alto tasso di concentrazione di assenze brevi e saltuarie del personale docente e ATA

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'IC tende verso un modello di rete interna dove a ogni unità professionale è chiesto di concorrere attivamente e responsabilmente alla realizzazione degli obiettivi di miglioramento. Ha definito missione e visione mediamente condivise nella comunità scolastica, riconosciute anche sul territorio. Il monitoraggio delle azioni, strutturato, è base empirica per l'azione progettuale complessiva, elaborata dai Dipartimenti. Gli esiti degli apprendimenti sono oggetto di riflessione per Consigli/Dipartimenti e restituiti al collegio di inizio anno. Responsabilità e compiti del personale e gestione delle risorse economiche sono strettamente correlati al PtOF. La divisione dei compiti tra docenti con incarichi di responsabilità e la descrizione delle deleghe sono declinate nel funzionigramma. Una funzione sempre più significativa è svolta dai coordinatori (CdR,



Dipartimento, NIV, Consigli) tanto in ambito organizzativo, quanto in ambito didattico. Il DSGA comunica, in accordo e su delega del DS, i compiti del personale ATA. Il personale amministrativo ha compiti e funzioni delineate per ambiti. Ruoli e obiettivi degli incarichi al personale Docente e ATA sono espliciti, riconosciuti e condivisi dagli OOCC e costituiscono parte fattiva della comunità professionale. L'allocazione delle risorse e tutte le spese definite nel programma annuale corrispondono alle scelte esplicitate nel PtOF e concorrono al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento. Commissione indicazioni nazionali, composta dai coordinatori di dipartimento e supportata dal NIV, dispone del budget più rilevante per la pianificazione e gestione del curricolo e delle azioni di ampliamento e segue le attività in via di sperimentazione che, una volta consolidate, potrebbero essere estese all'IC. Fornisce ai dipartimenti e ai consigli (classi / sezioni) linee guida per la progettazione dell'attività ordinaria e di ampliamento.



## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare le esigenze formative del personale docente nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D32 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono state raccolte le esigenze formative		2,8%	3,0%	2,6%
Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line, ecc.)		35,2%	36,5%	46,6%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri	✓	30,6%	32,0%	28,8%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)		31,5%	28,5%	22,0%

I riferimenti sono percentuali.

#### 3.6.a.2 Numero di attività di formazione per i docenti per priorità tematica nazionale

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Numero di attività di formazione	9	3,2	3,2	3,8

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 per priorità tematica nazionale [Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Lingue Straniere	0	4,6%	3,5%	14,8%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2	36,1%	42,5%	45,6%



Scuola e lavoro	0	6,5%	6,5%	8,4%
Autonomia didattica e organizzativa	0	4,6%	3,5%	14,8%
Valutazione e miglioramento	0	14,8%	13,5%	18,5%
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	24,1%	25,5%	32,3%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	14,8%	12,5%	18,1%
Inclusione e disabilità	2	76,9%	78,0%	68,6%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	7,4%	8,5%	15,0%
Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche	0	3,7%	5,0%	17,1%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6	0	5,6%	5,5%	5,3%
Iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20)	1	23,1%	25,5%	16,0%
Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive	0	2,8%	5,5%	7,6%
Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "RiGenerazione Scuola"	1	2,8%	2,5%	3,9%
Altri argomenti	1	33,3%	34,5%	34,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per la corrispondente priorità tematica nazionale.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

### 3.6.a.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per i docenti

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

Ist. Comprensivo				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	7	67,6%	69,0%	70,6%
Scuola Polo	0	17,6%	19,5%	31,7%
Rete di ambito	1	27,8%	31,0%	33,1%
Rete di scopo	1	8,3%	9,5%	10,6%
Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale	0	21,3%	29,5%	17,3%
Università	0	1,9%	2,0%	3,7%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	25,0%	23,0%	25,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.



**3.6.a.4 Tipo di finanziamento delle attività di formazione per i docenti**

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

Ist. Comprensivo				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	50,9%	55,0%	61,0%
Finanziato dalla rete di ambito	2	8,3%	10,5%	11,0%
Finanziato dalla rete di scopo	1	8,3%	10,5%	11,0%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione	1	31,5%	33,0%	32,5%
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	13,0%	17,5%	10,3%
Finanziato dal singolo docente	0	8,3%	6,0%	7,1%
Finanziato dall'Unione Europea (es. programmi Erasmus)	1	1,9%	1,0%	4,6%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	21,3%	20,5%	19,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

**3.6.a.5 Docenti coinvolti nelle attività di formazione per priorità tematica nazionale**

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nelle attività di formazione previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 per priorità tematica nazionale [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Lingue straniere		0,8%	0,4%	1,3%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	85,8%	17,0%	16,3%	13,9%
Scuola e lavoro		2,0%	2,2%	2,6%
Autonomia didattica e organizzativa		0,4%	0,8%	1,5%
Valutazione e miglioramento		2,9%	1,8%	5,1%
Didattica per competenze e innovazione metodologica	62,3%	9,2%	6,5%	9,3%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1,9%	2,3%	2,9%	4,0%
Inclusione e disabilità	100,0%	58,9%	49,1%	25,9%



Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		2,5%	2,4%	2,8%
Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche		0,3%	0,8%	2,4%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6		0,5%	0,5%	0,7%
Iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20)	17,9%	9,1%	8,8%	9,4%
Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive		0,0%	1,2%	2,0%
Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "RiGenerazione Scuola"	7,5%	0,3%	0,2%	0,5%
Altri argomenti	56,6%	11,6%	14,4%	14,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Lingue straniere		0,0%	0,0%	1,1%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	98,6%	13,9%	11,1%	13,8%
Scuola e lavoro		0,8%	1,2%	2,8%
Autonomia didattica e organizzativa		3,5%	2,6%	1,5%
Valutazione e miglioramento		0,8%	0,6%	3,0%
Didattica per competenze e innovazione metodologica	17,4%	8,1%	5,3%	8,4%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0,0%	2,7%	3,2%	4,2%
Inclusione e disabilità	66,7%	58,1%	49,8%	25,9%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		0,5%	1,4%	3,6%
Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche		0,8%	0,9%	2,2%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6		0,2%	0,1%	0,1%
Iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20)	0,0%	0,4%	0,6%	0,9%
Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive		0,0%	0,6%	1,7%
Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "RiGenerazione Scuola"	14,5%	0,4%	0,2%	0,7%
Altri argomenti	58,0%	14,0%	15,9%	14,2%

I riferimenti sono medie percentuali.



La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare le esigenze formative del personale ATA nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D32 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono state raccolte le esigenze formative		15,7%	12,5%	10,5%
Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		10,2%	11,0%	22,4%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri		25,0%	24,0%	25,0%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)	✓	49,1%	52,5%	42,0%

I riferimenti sono percentuali di scuole.

#### 3.6.b.2 Numero di attività di formazione per il personale ATA per argomento

La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D34 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Numero di attività di formazione	5	2,5%	2,6%	2,4%

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Questionario Scuola D34 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	9,3%	7,6%	6,5%
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0%	1,0%	9,0%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	45,8%	50,0%	49,4%
Il servizio pubblico	0	0,0%	1,5%	1,5%



Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	20,6%	25,3%	20,5%
Procedure digitali sul SIDI	0	14,0%	11,6%	12,5%
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,9%	1,5%	1,9%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	21,5%	20,7%	21,2%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	2,8%	4,0%	3,8%
Gestione dei beni nei laboratori	1	6,5%	7,6%	2,1%
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	6,5%	6,6%	5,7%
Supporto tecnico all'attività didattica	1	7,5%	8,1%	7,1%
Collaborazione con insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,9%	3,5%	1,9%
Autonomia scolastica	0	0,9%	1,0%	0,9%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	17,8%	18,7%	9,0%
Relazioni sindacali	0	0,9%	1,0%	1,1%
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	8,4%	9,6%	6,3%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	6,5%	8,6%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,9%	1,5%	2,1%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0%	0,0%	0,7%
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica	0	3,7%	3,0%	1,7%
Gestione amministrativa del personale	0	15,0%	15,2%	13,1%
Altro argomento	0	23,4%	23,2%	24,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per il personale ATA per il corrispondente argomento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per il personale ATA

La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2021/2022 per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	1	76,0%	80,7%	73,5%
Scuola Polo	0	1,0%	2,8%	10,2%
Rete di ambito	1	4,2%	5,0%	10,1%
Rete di scopo	0	1,0%	0,6%	7,9%
Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale	0	11,5%	12,2%	12,4%
Università	0	1,0%	0,6%	0,4%





Altre istituzioni o enti accreditati	3	33,3%	30,4%	24,9%
--------------------------------------	---	-------	-------	-------

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

#### 3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nelle attività di formazione per argomento

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nelle attività di formazione previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	7,4%	3,0%	1,9%	1,9%
Assistenza agli alunni con disabilità			0,3%	2,0%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	74,1%	23,7%	25,0%	26,8%
Il servizio pubblico			1,1%	0,5%
Contratti e procedure amministrativo-contabili		4,2%	4,8%	3,5%
Procedure digitali sul SIDI		2,1%	2,0%	2,4%
Gestione delle relazioni interne ed esterne		0,6%	0,5%	0,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali		3,4%	3,3%	3,1%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		1,6%	1,3%	1,9%
Gestione dei beni nei laboratori	3,7%	0,9%	1,0%	0,3%
Gestione tecnica del sito web della scuola		1,0%	1,1%	1,0%
Supporto tecnico all'attività didattica	3,7%	1,2%	1,4%	1,5%
Collaborazione con insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione		0,9%	0,8%	0,4%
Autonomia scolastica		0,1%	0,5%	0,2%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	3,7%	2,3%	2,7%	1,0%
Relazioni sindacali		0,1%	0,1%	0,1%
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON		1,4%	1,3%	0,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico		0,9%	1,1%	0,6%
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative		0,7%	0,7%	0,8%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro				0,3%
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica		0,6%	0,9%	0,4%
Gestione amministrativa del personale		5,5%	4,1%	2,5%
Altro argomento		6,6%	9,5%	11,8%

I riferimenti sono medie percentuali.



La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Criteri comuni per la valutazione degli alunni/studenti di scuola primaria e/o secondaria	✓	71,6%	78,2%	79,5%
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	✓	67,9%	68,3%	69,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)	✓	58,7%	58,4%	57,6%
Accoglienza	✓	71,6%	74,3%	79,9%
Inclusione	✓	92,7%	94,1%	95,3%
Continuità	✓	76,1%	79,2%	80,7%
Orientamento	✓	78,9%	83,7%	87,1%
Raccordo con il territorio	✓	62,4%	67,8%	68,7%
Predisposizione documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	94,5%	96,5%	96,9%
Predisposizione progetti specifici (es. PON, POR, PNSD, RiGenerazione Scuola)	✓	69,7%	73,3%	78,6%
Temi disciplinari	✓	46,8%	51,5%	54,0%
Transizione ecologica e culturale		42,2%	47,5%	48,0%
Metodologie didattiche innovative	✓	69,7%	73,3%	72,3%
Altro argomento		32,1%	33,2%	35,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

#### 3.6.c.2 Docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

La tabella riporta la percentuale di docenti partecipanti a gruppi di lavoro presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D35 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	-------------------------	-------------	-------------	-------------



	<b>GEIC82700N</b>	<b>provinciale GENOVA</b>	<b>regionale LIGURIA</b>	<b>nazionale</b>
Criteri comuni per la valutazione degli alunni/studenti di scuola primaria e/o secondaria	5,1%	12,9%	12,7%	10,8%
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	8,0%	10,7%	11,0%	9,0%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)	12,6%	6,1%	6,2%	5,1%
Accoglienza	1,7%	4,1%	4,5%	5,8%
Inclusione	16,0%	9,7%	9,7%	8,1%
Continuità	8,0%	5,8%	5,9%	5,3%
Orientamento	0,6%	2,4%	2,3%	2,8%
Raccordo con il territorio	1,1%	1,1%	1,5%	1,8%
Predisposizione documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	5,1%	4,2%	4,3%	4,1%
Predisposizione progetti specifici (es. PON, POR, PNSD, RiGenerazione Scuola)	2,9%	1,9%	2,4%	2,1%
Temi disciplinari	25,7%	3,2%	3,3%	4,5%
Transizione ecologica e culturale	0,0%	1,0%	1,0%	1,4%
Metodologie didattiche innovative	56,6%	4,2%	3,2%	3,4%
Altro argomento	0,0%	1,1%	0,8%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



## Punti di forza

Il Piano di formazione rileva i bisogni dei docenti individualmente (questionari self report) e in dipartimento (focus group). Gli ATA partecipano a corsi specialistici. Esperienze professionali e formative sono acquisite a fascicolo.

L'autovalutazione ha identificato le aree di miglioramento a cui docenti/ATA concorrono nei differenti ruoli e i conseguenti filoni prioritari di formazione. L'adesione alle proposte del Piano è soddisfacente. Punti di forza: ampia partecipazione nelle scelte dei filoni, continuità delle azioni, modello a cascata che, opportunamente orientato/ tutorato, dissemina nella comunità professionale le competenze acquisite.

Esemplificativi i corsi di comunicazione dialogica e innovazione della didattica, confluiti nel curriculum attraverso azioni corali (p.e. CLIL, metacognizione, did. della musica, robotica, tecnologia creativa, cittadinanza) e oggetto di specifici circoli di ricerca. Nel piano trovano attuazione momenti periodici di formazione plenaria al Collegio e avvio di sperimentazione delle pratiche apprese, con il coinvolgimento attivo dei discenti. Ad esempio la MNR (pratica dialogica assunta nella didattica - cittadinanza, e come strumento di facilitazione/coordinamento dei gruppi adulti di discussione -docenti

## Punti di debolezza

Il dimensionamento ha reso necessari momenti di condivisione e di confronto tra i docenti per ricomporre le differenze organizzative tra i 2 IC e creare condivisione intorno a mete comuni. Se nei Gruppi di Lavoro a tema e in alcuni Dipartimenti sono in atto processi di formazione/autoformazione attraverso pratiche diffuse di ricerca formativa, lo stesso non si può dire per tutti i plessi e i Consigli dove la pratica di condivisione e lo sviluppo di un'azione progettuale, nonostante lo sforzo dei coordinatori e di alcuni docenti fortemente motivati al cambiamento, stenta a decollare. I GdL a tema, i Consigli e i Dipartimenti hanno avviato una pratica di condivisione di strumenti e materiali che va migliorata e strutturata. Per alcuni docenti il superamento dell'interesse per la propria classe/ plesso in favore della comunità è ancora in lento divenire. Un gruppo di docenti non è andato oltre la formazione di ingresso in ruolo ed è resistente a ogni proposta di formazione. Il numero dei docenti formati per tipologia di corso resta inferiore alle aspettative, per cui non tutte le azioni di aggiornamento sono incisive a livello di collegio. La valorizzazione delle competenze professionali non trova riscontro in possibili adeguate remunerazioni. L'istituto del merito,



e genitori), gli strumenti della qualità che nel biennio hanno accompagnato il dimensionamento e specializzato il NIV, le pratiche assunte per l'inclusione. Ponte tra le esperienze concrete e le competenze metodologiche interne, la formazione ha favorito un lento affiancamento delle prassi tradizionali con nuove modalità organizzative e didattiche. I nuovi metodi, se sperimentati positivamente nei gruppi tematici, sono condivisi in Dipartimento generando modelli di riferimento unitari di istituto partecipati da tutti i docenti. Le esperienze significative acquisite e condivise vengono poi spese a favore dell'IC con l'assegnazione da parte della dirigenza (docenti) e del DSGA (ATA) di specifici incarichi a sostegno del PdM (funzionigramma e incarichi ATA) e del PtOF. L'IC ha assunto la direzione di temi strategici del catalogo formativo di rete di Ambito (qualità, inclusione, bullismo, innovazione della didattica) e a livello regionale e nazionale con il contributo fattivo dei docenti interni divenuti esperti. L'adesione a specifiche reti di scopo favorisce l'arricchimento formativo dei docenti su temi quali, p.e., didattica digitale-robotica, did. orientativa, com. dialogica. Tutti i processi (formazione, ricerca-formativa, autoformazione.) sono documentati. La documentazione acquisita e lo scambio dei materiali prodotti sono supportati da area dedicata,

sebbene le modalità di assegnazione siano note e condivise e formalmente accettate, è anche fonte di conflitto (affrontato e gestito attraverso il dialogo). L'ultimo biennio, anche a causa dei limiti imposti dal Cov19 alla presenza, ha riproposto antiche fratture che coinvolgono poche unità di docenti: sebbene il numero sia contenuto, vi si può leggere un primo sintomo di difficoltà che si riflette nella partecipazione alla vita della comunità professionale. Date queste difficoltà, è avviato un percorso dialogico teso a promuovere consapevolezza e corresponsabilità: iniziato con l'esplorazione delle preoccupazioni, ha reso evidenti la necessità di riflettere sul senso e sulla funzione della scuola. Sono trascorsi di 2 anni dall'inizio dell'emergenza sanitaria, ma sembrano decenni. La quotidianità del fare scuola è stata attraversata da trasformazioni impressionanti per la forza e la velocità del loro accadere. Alcune conseguenze sono positive (ad es. la spinta verso un uso consapevole del digitale), altre ci hanno costretti a continui adattamenti ad una quotidianità ancora più incerta rispetto a quella cui eravamo abituati, esaltando i caratteri tipici della società liquida: il mutamento continuo e rapido, il presente indefinito, l'incertezza permanente, la dissolvenza. In questo nuovo scenario è urgente fare emergere e rinforzare la consapevolezza



riservata, del sito web di istituto. La scelta di incardinare nel funzionigramma i docenti accoglienti favorisce l'integrazione professionale dei docenti di nuovo arrivo. I docenti sono organizzati in GdL a tema deputati a presidiare specifiche aree di miglioramento, equi-distribuiti in base a inclinazioni e rappresentatività delle diverse sedi formative.

dell'agire valorizzando l'ascolto e il dialogo, pratiche indispensabili per alimentare partecipazione e rigenerare senso. Dall'esplorazione delle nostre preoccupazioni è emersa la necessità di curare l'empowerment e il sensemaking.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'IC, singolarmente/in rete, attua formazione efficace in risposta ai bisogni del personale: gli strumenti derivanti dalla TQM (qualità) e dalle pratiche dialogiche sono definiti e utilizzati per coordinare le riunioni e gestire la condivisione di strategie. E' aumentata la riflessione sugli ambienti di apprendimento con ricadute positive sulla motivazione professionale e sugli esiti degli alunni. A iniziale accelerazione delle TIC è seguita competenza digitale del collegio. L'attuale scenario di emergenza è gestito dal middle management con la determinazione e la motivazione propri di chi sa di poter mettere al servizio della comunità professionale gli strumenti organizzativi e gestionali appresi, utili a vedere la realtà in modo diverso. Le modalità per la valorizzazione del personale sono chiare e condivise, gli incarichi tengono conto delle inclinazioni e competenze. Le



aree del funzionigramma sono presidiate da GdL competenti; i materiali e gli strumenti da loro elaborati sono raccolti in modo sistematico nel sito web (area riservata) e utilizzati dalla comunità professionale. I materiali dei corsi di formazione sono diffusi al collegio (formazione a cascata e pubblicazione sul sito). Il clima lavorativo è costruttivo e ha ricaduta positiva sugli alunni. Le azioni di formazione di chiaro impatto sugli esiti sono state perseguite con metodo da gruppi di docenti particolarmente motivati (gli stessi cui sono attribuite deleghe specifiche nella guida dei settori strategici del PdM e del PtOF): sono circa 1/3 del corpo docente e sono riusciti a innescare l'avvio di un processo virtuoso a cui deve seguire un'azione sistemica di formazione che coinvolga il maggior numero possibile di docenti. L'inerzia propria di una parte dei docenti si contrappone ai flussi di riflessione critica promossa dai docenti innovatori intorno ai processi di cambiamento in atto.



## Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	13	0,3%	0,3%	0,3%

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2021/2022 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	0	8,6%	9,6%	7,5%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,7%	4,6%	5,1%
Attività di formazione e aggiornamento del personale	3	23,0%	22,8%	22,6%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	10,5%	9,6%	8,7%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni/studenti	0	0,8%	0,6%	1,4%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	1	0,4%	0,4%	0,8%
Progetti o iniziative di orientamento	1	5,1%	4,0%	4,9%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	2	5,9%	6,1%	4,6%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	6,3%	6,1%	8,1%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con cittadinanza non italiana	0	4,7%	5,0%	3,4%
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	5,5%	4,4%	4,9%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale	1	3,5%	2,7%	3,1%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	4,3%	5,4%	7,0%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	2,7%	5,0%	4,5%





Valorizzazione delle risorse professionali	1	1,2%	1,3%	1,6%
Altre attività	0	12,9%	11,9%	10,1%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

### 3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila		75,0%	78,3%	74,4%
La scuola è capofila per una rete		20,2%	16,8%	18,5%
La scuola è capofila per più reti	✓	4,8%	5,0%	7,1%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

### 3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2021/2022 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Stato	5	44,2%	41,5%	30,8%
Regione	0	5,6%	6,4%	8,3%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	8,0%	9,3%	12,0%
Unione Europea	1	3,2%	3,4%	2,4%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	2	2,4%	3,6%	4,0%
Scuole componenti la rete	5	36,7%	35,8%	42,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

### 3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2021/2022 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].



	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale % GENOVA	Riferimento regionale % LIGURIA	Riferimento nazionale %
Per fare economia di scala	1	10,0%	10,6%	10,5%
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,2%	7,4%	5,8%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	11	62,9%	62,9%	63,6%
Per migliorare pratiche valutative	0	0,0%	0,6%	2,7%
Per altro motivo di partecipazione	1	19,9%	18,4%	17,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D37 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa		1,8%	1,6%	2,2%
Convenzioni	4	10,8%	16,2%	16,0%
Patti educativi di comunità		0,6%	0,6%	0,7%
Accordi quadro		0,2%	0,2%	0,2%
Altri accordi formalizzati		1,6%	1,6%	2,3%
Totale accordi formalizzati	4	10,7%	15,1%	15,8%

I riferimenti sono medie.

#### 3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D38 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		6,9%	6,8%	7,0%
Università		13,3%	13,0%	18,1%
Enti di ricerca	✓	5,4%	4,6%	3,7%
Enti di formazione accreditati		9,0%	8,4%	8,5%



Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	✓	10,8%	11,2%	10,1%
Associazioni sportive		15,6%	14,1%	11,3%
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	✓	14,6%	14,4%	14,9%
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		13,6%	15,8%	14,6%
Azienda sanitaria locale		5,6%	6,8%	7,4%
Altri soggetti	✓	5,1%	5,0%	4,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

### 3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D39 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo		6,5%	6,9%	6,1%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		6,1%	6,4%	6,3%
Attività di formazione e aggiornamento del personale		8,9%	9,4%	9,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		6,9%	7,4%	6,5%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni/studenti		2,6%	3,2%	3,3%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		0,6%	0,6%	1,4%
Progetti o iniziative di orientamento	✓	7,9%	7,0%	7,7%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	✓	8,7%	7,9%	7,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		8,1%	8,1%	8,2%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con cittadinanza non italiana		6,3%	6,5%	4,9%
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		2,2%	2,3%	3,0%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale	✓	3,9%	3,7%	3,8%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		12,4%	11,9%	10,3%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		4,9%	5,5%	7,1%



Valorizzazione delle risorse professionali		2,4%	2,3%	3,2%
Altri oggetti	✓	6,3%	5,5%	5,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

### 3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

#### 3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2021/2022].

\${codtipscuque}				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	10%	15,3%	16,6%	22,2%
Scuola secondaria di I grado	5%	15,3%	16,6%	22,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D41 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola GEIC82700N		✓		
	Riferimento provinciale GENOVA	28,2%	49,3%	16,9%	5,6%
	Riferimento regionale LIGURIA	38,0%	43,4%	14,0%	4,7%
	Riferimento nazionale	23,2%	45,6%	22,3%	8,9%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola GEIC82700N			✓	
	Riferimento provinciale GENOVA	0,0%	7,0%	43,7%	49,3%
	Riferimento regionale LIGURIA	0,8%	8,5%	43,4%	47,3%



	Riferimento nazionale	0,6%	6,4%	31,7%	61,3%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola GEIC82700N		✓		
	Riferimento provinciale GENOVA	4,2%	23,9%	46,5%	25,4%
	Riferimento regionale LIGURIA	5,4%	22,5%	44,2%	27,9%
	Riferimento nazionale	2,2%	16,6%	38,0%	43,3%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola GEIC82700N		✓		
	Riferimento provinciale GENOVA	35,4%	52,3%	10,8%	1,5%
	Riferimento regionale LIGURIA	47,9%	42,9%	8,4%	0,8%
	Riferimento nazionale	30,7%	48,0%	16,1%	5,2%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola GEIC82700N		✓		
	Riferimento provinciale GENOVA	0,0%	21,5%	46,2%	32,3%
	Riferimento regionale LIGURIA	0,8%	20,2%	47,9%	31,1%
	Riferimento nazionale	0,6%	12,8%	40,7%	45,9%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola GEIC82700N		✓		
	Riferimento provinciale GENOVA	9,2%	43,1%	35,4%	12,3%
	Riferimento regionale LIGURIA	9,2%	36,1%	37,8%	16,8%
	Riferimento nazionale	4,1%	28,7%	39,2%	28,0%

I riferimenti sono percentuali.

### 3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2020/2021 [Questionario Scuola D42 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale



Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,1%	14,9%	15,3%
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	✓	16,1%	16,6%	16,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	16,2%	16,3%	16,4%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni/studenti	✓	16,8%	17,0%	16,8%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno)	✓	13,8%	13,6%	14,3%
Seminari/corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori	✓	7,0%	7,4%	7,9%
Incontri con le associazioni di genitori		4,0%	3,5%	3,5%
Incontri di supporto alla genitorialità	✓	8,2%	7,3%	7,4%
Altre modalità		3,8%	3,4%	2,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,1%	14,9%	15,3%
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	✓	16,1%	16,6%	16,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	16,2%	16,3%	16,4%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni/studenti	✓	16,8%	17,0%	16,8%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno)	✓	13,8%	13,6%	14,3%
Seminari/corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori	✓	7,0%	7,4%	7,9%
Incontri con le associazioni di genitori		4,0%	3,5%	3,5%
Incontri di supporto alla genitorialità	✓	8,2%	7,3%	7,4%
Altre modalità		3,8%	3,4%	2,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

### 3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso



nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D43 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	✓	32,9%	30,0%	23,3%
Scuola secondaria di I grado	✓	33,3%	30,6%	23,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D43 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Ist. Comprensivo				

I riferimenti sono medie percentuali.

### 3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per studente del contributo volontario versato dalle famiglie degli alunni nell'a.s. 2020/2021 [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D43 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria (in euro)	12.5	16.8	15.8	20.2
Scuola secondaria di I grado (in euro)	27.5	25.1	22.5	23.8

I riferimenti sono medie.



## Punti di forza

L'IC aderisce a Rete di Ambito GE 3 ed ha consolidato decine di accordi di rete di scopo con altre scuole, Università, centri di ricerca/ agenzie formative su territorio locale e nazionale su orientamento, formazione e innovazione didattica, robotica, contrasto alla povertà educativa, pratiche dialogiche, Erasmus, TQM-Qualità. È stata scuola polo per l'inclusione e per la prevenzione del cyberbullismo. È capofila di rete per: progetto arteGiovani-piano triennale delle arti, Rete Sicurascuola, Rete Dialoghi, Rete Gestione ATI. Attiva Convenzioni per azioni di ampliamento formativo con Teatri, società sportive e esperti per la realizzazione di azioni specifiche di integrazione del PtOF. Sviluppa percorsi di scambio con scuole europee ed è sede di tirocinio. Partecipa attivamente al tavolo di coordinamento scuole del Municipio IV, assumendo ruolo attivo nella realizzazione di eventi culturali sul territorio. La finalità delle reti e delle convenzioni è convergente e le azioni concorrono al PdM e all'apertura della scuola sul territorio. La relazione con Università-centri di ricerca-Reti nazionali ha favorito l'innovazione metodologica. La collaborazione con soggetti esterni ha una ricaduta diretta a favore degli studenti e delle famiglie, determina occasioni di

## Punti di debolezza

Il raccordo con il territorio è un punto di forza della scuola tanto da caratterizzare l'offerta formativa mediante progetti proposti e realizzati in rete tra scuole e con agenzie/associazioni/ enti per il territorio. Si ritiene che gli accordi di rete stiano progressivamente diventando pratica di sistema nell'IC. La relazione con il territorio, ben supportata dal Presidente del Municipio, è buona. Tuttavia permane un eccesso di proposte educative esterne concentrate sul tempo scuola, mentre si rileva l'esigenza sul territorio di sviluppare percorsi per il tempo libero e senza oneri per le famiglie che consentano agli studenti e ex studenti di sperimentare i propri talenti anche in contesti non scolastici. I progetti sviluppati attraverso il piano triennale delle arti, Periferie creative, Dialoghi, Rigenerare l'alleanza educativa e Piano Scuola vanno in questa direzione. Da migliorare ulteriormente il coordinamento delle attività a rilevanza formativa concertate dagli EELL/Servizi. In merito è allo studio un Patto educativo di comunità con la compartecipazione del terzo settore e dei servizi. La partecipazione dei genitori agli inviti della scuola non sempre coincide con una conoscenza adeguata delle progettualità poste in essere. Le opportunità del contesto





confronto tra professionalità diverse e un arricchimento in termini di ricaduta formativa per il territorio. La partecipazione delle famiglie è sostenuta da una attenta calendarizzazione degli incontri collegiali per socializzare la vita di classe e di istituto (assemblee e Consiglio di Istituto) e dei colloqui individuali. La partecipazione dei genitori, pressochè unanime nei primi anni di scuola, si riduce negli anni successivi pur mantenendo una buona affluenza nei colloqui/assemblee informative di fine ciclo. I progetti/eventi dell'Istituto volti al protagonismo degli alunni registrano ampia collaborazione. I genitori rappresentanti e il Consiglio di Istituto sono partner attenti e attivi (regolamenti, patto di corresponsabilità, autovalutazione e OF). La comunicazione con le famiglie sfrutta il registro elettronico, il sito web, gruppi formali whatsapp e altre vie brevi per tramite dei gen. rappresentanti part. utili nelle situazioni emergenziali. Rilevata l'esigenza di ricercare un linguaggio comune di immediata accessibilità a famiglie e alla più ampia comunità, sono stati messi a sistema: a) incontri dialogici, facilitati da docenti esperti, per gruppi di genitori rappresentanti/genitori esordienti (open day e prima accoglienza)/ genitori in difficoltà; formazione per genitori; consulenza psicopedagogica su specifiche problematiche di ordine

consentono uno sviluppo attento della progettualità e in particolare delle azioni sulle competenze trasversali, continuità e orientamento. I vincoli possono ritrovarsi negli aspetti logistici dei plessi più distanti, meno serviti dai mezzi di trasporto e quindi più in difficoltà nel raggiungere la sede per attività di rilievo territoriale. Resta presente una quota di famiglie che non sembra disporre dei mezzi per accedere alla comunicazione on line. Una parte rilevante delle famiglie ha accolto con favore e senso di corresponsabilità le nuove proposte formative. Tuttavia, anche a causa dei limiti imposti dalla pandemia, risulta ancora necessario promuovere le occasioni per creare un confronto partecipato diffuso. Parte delle famiglie mostra interesse alla vita scolastica solo quando percepisce un immediato e diretto coinvolgimento del proprio figlio, mentre ha difficoltà a cogliere una dimensione più ampia dell'intervento formativo. Quando la scuola promuove la partecipazione attiva nell'organizzazione di semplici e concrete azioni, la partecipazione aumenta. Due anni di emergenza sanitaria hanno evidenziato le differenze socio- economiche e culturali con fasce di famiglie a rischio di povertà e/o a rischio di isolamento. In aumento le situazioni di disagio e fragilità nella cura educativa a carico di un numero rilevante di nuclei familiari. La partecipazione economica delle



educativo, azione di particolare rilevanza a seguito del lungo periodo di pandemia (SG\_Station); azione convivium Lab e progettazione di comunità sul territorio tesi a ispirare eventi che coinvolgano attivamente i genitori nella vita sociale della scuola.

famiglie è fortemente diminuita presumibilmente a seguito della crisi economica conseguente al covid e del reale status medio delle famiglie (si ricorda che risponde al questionario INVALSI il 15% dei genitori)

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con una pluralità di soggetti esterni, ponendosi come attore, mettendo a disposizione del territorio le proprie competenze e come committente. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo rilevante a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto e condivisione sull'offerta formativa ma la partecipazione dei genitori alla definizione dell'offerta formativa e le modalità del loro coinvolgimento non sono sempre efficaci. Da migliorare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.



## Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

---



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

1. Migliorare la qualità degli apprendimenti - Ridurre la quota di alunni ammessi alla classe successiva con carenza formativa in uno più ambiti disciplinari

### TRAGUARDO

1. Ridurre del 10% la percentuale di studenti collocati nelle fasce basse in matematica, inglese e storia.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rendere prassi di tutti i team docenti la riprogettazione didattica ed educativa a partire dai dati di valutazione degli apprendimenti (prove comuni, prove standardizzate, prove interne al gruppo classe)
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Aumentare le occasioni di riflessione e condivisione delle metodologie didattiche all'interno della comunità professionale
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
In fase di progettazione verticale del curricolo, ampliare lo spazio dedicato alla riflessione sui nuclei fondanti le singole discipline
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Adattare la calendarizzazione e l'Ordine del Giorno delle riunioni per favorire il monitoraggio delle situazioni critiche e aumentare le occasioni di confronto tra i docenti sulle metodologie utilizzate in aula
5. **Ambiente di apprendimento**  
Stabilizzare e diffondere nei plessi il progetto trasversale "metodo di studio"
6. **Ambiente di apprendimento**  
Mantenere il 20% del monte ore annuale dedicato alla didattica laboratoriale, migliorando l'organizzazione temporale di laboratori e classi aperte alla scuola primaria
7. **Ambiente di apprendimento**  
Migliorare le unità di lavoro con metodologia CLIL all'interno della programmazione di lingua inglese (a cura del dipartimento e del circolo di ricerca)
8. **Inclusione e differenziazione**  
Diffondere la conoscenza e l'uso pratico degli strumenti adottati dal NIV (messa in qualità della scuola) utili ai team docenti/ gruppi di lavoro per condividere la progettazione e rendere armonica la gestione dei comportamenti problema e/o delle difficoltà di apprendimento.
9. **Inclusione e differenziazione**  
migliorare la comunicazione interna ai team docenti/ consigli di classe con riferimento ai bisogni educativi e formativi degli alunni



10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Valorizzare i Dipartimenti assegnando le risorse umane (organico autonomia) e economiche (FIS) in funzione di azioni didattico-educative e di ampliamento orientate al raggiungimento delle priorità
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Implementare l'accoglienza dei docenti di nuovo ingresso con azioni di formazione a supporto dell'organizzazione della didattica in classe.
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Sostenere la riflessione sulle metodologie didattiche efficaci e sugli ambienti di apprendimento con azioni anche peer to peer tra docenti ricorrendo al FIS
13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Stabilizzare le collaborazioni in atto utili a sostenere e promuovere le competenze degli studenti e ad attivare forme di tutoring
14. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Stabilizzare le collaborazioni agite a contrasto della povertà educativa e di sostegno alla frequenza scolastica attraverso la stesura di un Patto educativo di comunità



## PRIORITÀ

## TRAGUARDO

2. Fare emergere l'eccellenza

2. Aumentare del 10% l'attuale quota di alunni con punte di eccellenza in uno o più ambiti disciplinari

**Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Mantenere e consolidare una quota del monte ore annuale (20%) dedicata alle competenze trasversali con attenzione particolare alle buone pratiche risultate efficaci nella promozione degli apprendimenti
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Aumentare le occasioni di riflessione e condivisione delle metodologie didattiche all'interno della comunità professionale
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Adattare la calendarizzazione e l'Ordine del Giorno delle riunioni per favorire il monitoraggio delle situazioni critiche e aumentare le occasioni di confronto tra i docenti sulle metodologie utilizzate in aula
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere il processo di autovalutazione nel sistema della valutazione formativa delle competenze chiave
5. **Ambiente di apprendimento**



- Consolidare il ricorso a metodologie didattiche non tradizionali in tutti i plessi
6. **Ambiente di apprendimento**  
Mantenere il 20% del monte ore annuale dedicato alla didattica laboratoriale, migliorando l'organizzazione temporale di laboratori e classi aperte alla scuola primaria
  7. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire le attività di scambio dei materiali ad uso didattico tramite la strumentazione digitale interna
  8. **Ambiente di apprendimento**  
Incrementare le competenze digitali intese come linguaggio trasversale alle diverse discipline
  9. **Inclusione e differenziazione**  
migliorare la comunicazione interna ai team docenti/ consigli di classe con riferimento ai bisogni educativi e formativi degli alunni
  10. **Continuità e orientamento**  
Aumentare le occasioni di riflessione e condivisione sulla didattica orientativa all'interno della comunità professionale
  11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Valorizzare i Dipartimenti assegnando le risorse umane (organico autonomia) e economiche (FIS) in funzione di azioni didattico-educative e di ampliamento orientate al raggiungimento delle priorità
  12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Supportare e documentare il processo di riqualificazione della didattica in atto nei circoli di ricerca implementando la diffusione delle metodologie didattiche con azioni anche peer to peer tra docenti
  13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Autoformazione/ scambio di buone pratiche centrato sulle nuove metodologie e le pratiche didattiche ed educative recepite nel PtOF
  14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Sostenere la riflessione sulle metodologie didattiche efficaci e sugli ambienti di apprendimento con azioni anche peer to peer tra docenti ricorrendo al FIS
  15. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Rinforzo della progettazione fascia 0-6 (intersezione e interclasse classi prime primarie) con il progressivo coinvolgimento delle scuole dell'infanzia paritarie e dei nidi anche attraverso un percorso di formazione comune su outdoor education





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

3- migliorare i risultati delle prove standardizzate

### TRAGUARDO

3- Diminuire del 10% la quota di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rendere prassi di tutti i team docenti la riprogettazione didattica ed educativa a partire dai dati di valutazione degli apprendimenti (prove comuni, prove standardizzate, prove interne al gruppo classe)
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Mantenere e consolidare una quota del monte ore annuale (20%) dedicata alle competenze trasversali con attenzione particolare alle buone pratiche risultate efficaci nella promozione degli apprendimenti
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere il processo di autovalutazione nel sistema della valutazione formativa delle competenze chiave
4. **Ambiente di apprendimento**  
Stabilizzare e diffondere nei plessi il progetto trasversale "metodo di studio"
5. **Ambiente di apprendimento**  
Consolidare il ricorso a metodologie didattiche non tradizionali in tutti i plessi
6. **Ambiente di apprendimento**  
Mantenere il 20% del monte ore annuale dedicato alla didattica laboratoriale, migliorando l'organizzazione temporale di laboratori e classi aperte alla scuola primaria
7. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire le attività di scambio dei materiali ad uso didattico tramite la strumentazione digitale interna
8. **Inclusione e differenziazione**  
Diffondere la conoscenza e l'uso pratico degli strumenti adottati dal NIV (messa in qualità della scuola) utili ai team docenti/ gruppi di lavoro per condividere la progettazione e rendere armonica la gestione dei comportamenti problema e/o delle difficoltà di apprendimento.
9. **Inclusione e differenziazione**  
migliorare la comunicazione interna ai team docenti/ consigli di classe con riferimento ai bisogni educativi e formativi degli alunni
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Valorizzare i Dipartimenti assegnando le risorse umane (organico autonomia) e economiche (FIS) in funzione di azioni didattico-educative e di ampliamento orientate al raggiungimento delle priorità
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Supportare e documentare il processo di riqualificazione della didattica in atto nei circoli di ricerca implementando la diffusione delle metodologie didattiche con azioni anche peer to peer tra docenti

12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Sostenere la riflessione sulle metodologie didattiche efficaci e sugli ambienti di apprendimento con azioni anche peer to peer tra docenti ricorrendo al FIS
13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Stabilizzare le collaborazioni in atto utili a sostenere e promuovere le competenze degli studenti e ad attivare forme di tutoring
14. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Stabilizzare le collaborazioni agite a contrasto della povertà educativa e di sostegno alla frequenza scolastica attraverso la stesura di un Patto educativo di comunità



#### PRIORITÀ

#### TRAGUARDO

4. Ridurre la variabilità degli esiti tra le classi

4.a Avvicinare lo standard di istituto agli esiti delle classi con livelli di competenza in linea o superiore a tutti i riferimenti  
4.b Ridurre del 10% la quota di alunni della succursale sec. collocati nelle fasce 1 e 2 in italiano e inglese e del 20% in matematica.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rendere prassi di tutti i team docenti la riprogettazione didattica ed educativa a partire dai dati di valutazione degli apprendimenti (prove comuni, prove standardizzate, prove interne al gruppo classe)
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Aumentare le occasioni di riflessione e condivisione delle metodologie didattiche all'interno della comunità professionale
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
In fase di progettazione verticale del curricolo, ampliare lo spazio dedicato alla riflessione sui nuclei fondanti le singole discipline
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Adattare la calendarizzazione e l'Ordine del Giorno delle riunioni per favorire il monitoraggio delle situazioni critiche e aumentare le occasioni di confronto tra i docenti sulle metodologie utilizzate in





aula

5. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Approfondire gli esiti delle prove standardizzate nazionali in matematica nella scuola primaria e secondaria di I grado (dipartimento e CdR INVALSI), progettare UF comuni materiale didattico comune (Dipartimento e interclassi)
6. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Approfondire gli esiti delle prove standardizzate nazionali in inglese nella scuola primaria e secondaria di I grado (dipartimento e CdR INVALSI), progettare UF comuni materiale didattico comune (Dipartimento e interclassi)
7. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Revisionare i criteri di valutazione per ridurre le differenze di applicazione della valutazione formativa ancora presenti nei team docenti e, al contempo, conciliare le differenze di valutazione caratterizzanti i 3 segmenti formativi infanzia, primaria e secondaria di I grado.
8. **Ambiente di apprendimento**  
Stabilizzare e diffondere nei plessi il progetto trasversale "metodo di studio"
9. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire le attività di scambio dei materiali ad uso didattico tramite la strumentazione digitale interna
10. **Ambiente di apprendimento**  
Migliorare le unità di lavoro con metodologia CLIL all'interno della programmazione di lingua inglese (a cura del dipartimento e del circolo di ricerca)
11. **Inclusione e differenziazione**  
Diffondere la conoscenza e l'uso pratico degli strumenti adottati dal NIV (messa in qualità della scuola) utili ai team docenti/ gruppi di lavoro per condividere la progettazione e rendere armonica la gestione dei comportamenti problema e/o delle difficoltà di apprendimento.
12. **Inclusione e differenziazione**  
migliorare la comunicazione interna ai team docenti/ consigli di classe con riferimento ai bisogni educativi e formativi degli alunni
13. **Continuità e orientamento**  
Aumentare le occasioni di riflessione e condivisione sulla didattica orientativa all'interno della comunità professionale
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Valorizzare i Dipartimenti assegnando le risorse umane (organico autonomia) e economiche (FIS) in funzione di azioni didattico-educative e di ampliamento orientate al raggiungimento delle priorità
15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Valorizzare il ruolo del Circolo di Ricerca INVALSI nella promozione di momenti di formazione-autoformazione sull'analisi delle prove nazionali standardizzate, sulla costruzione di prove comuni ad uso interno, sulla valutazione formativa
16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Sostenere la riflessione sulle metodologie didattiche efficaci e sugli ambienti di apprendimento con azioni anche peer to peer tra docenti ricorrendo al FIS
17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Organizzare una formazione specifica su strategie e metodi di insegnamento dell'ambito logico-matematico e scientifico per i docenti di scuola primaria e secondaria di I grado e una su strategie e metodi di insegnamento della L2 inglese alla scuola primaria
18. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Stabilizzare le collaborazioni in atto utili a sostenere e promuovere le competenze degli studenti e ad attivare forme di tutoring

19. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Stabilizzare le collaborazioni agite a contrasto della povertà educativa e di sostegno alla frequenza scolastica attraverso la stesura di un Patto educativo di comunità





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

6. Migliorare l'evoluzione degli esiti nelle prove INVALSI

### TRAGUARDO

6. Migliorare del 10% l'evoluzione degli esiti nelle prove INVALSI con riguardo particolare alle prove di INGLESE



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rendere prassi di tutti i team docenti la riprogettazione didattica ed educativa a partire dai dati di valutazione degli apprendimenti (prove comuni, prove standardizzate, prove interne al gruppo classe)
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Mantenere e consolidare una quota del monte ore annuale (20%) dedicata alle competenze trasversali con attenzione particolare alle buone pratiche risultate efficaci nella promozione degli apprendimenti
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Aumentare le occasioni di riflessione e condivisione delle metodologie didattiche all'interno della comunità professionale
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
In fase di progettazione verticale del curricolo, ampliare lo spazio dedicato alla riflessione sui nuclei fondanti le singole discipline
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Adattare la calendarizzazione e l'Ordine del Giorno delle riunioni per favorire il monitoraggio delle situazioni critiche e aumentare le occasioni di confronto tra i docenti sulle metodologie utilizzate in aula
6. **Ambiente di apprendimento**  
Consolidare il ricorso a metodologie didattiche non tradizionali in tutti i plessi
7. **Ambiente di apprendimento**  
Mantenere il 20% del monte ore annuale dedicato alla didattica laboratoriale, migliorando l'organizzazione temporale di laboratori e classi aperte alla scuola primaria
8. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire le attività di scambio dei materiali ad uso didattico tramite la strumentazione digitale interna
9. **Continuità e orientamento**  
Aumentare le occasioni di riflessione e condivisione sulla didattica orientativa all'interno della comunità professionale
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Valorizzare i Dipartimenti assegnando le risorse umane (organico autonomia) e economiche (FIS) in funzione di azioni didattico-educative e di ampliamento orientate al raggiungimento delle priorità



11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Valorizzare il ruolo del Circolo di Ricerca INVALSI nella promozione di momenti di formazione-  
autoformazione sull'analisi delle prove nazionali standardizzate, sulla costruzione di prove comuni  
ad uso interno, sulla valutazione formativa
12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Autoformazione/ scambio di buone pratiche centrato sulle nuove metodologie e le pratiche  
didattiche ed educative recepite nel PtOF



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono state individuate in base agli esiti scolastici e in base ai risultati delle prove nazionali standardizzate. Per i primi si tratta di consolidare il processo di riqualificazione dell'azione didattica in atto sulle discipline che assegnano il numero maggiore di insufficienze anche se non gravi. Con riferimento alle prove INVALSI, si fa riferimento in particolare al GAP formativo al carico di alcune classi/plesso e, al loro interno, degli alunni più a rischio. Il miglioramento progressivo, costante, riscontrato dal 2014 ad oggi per alcuni corsi di scuola secondaria di I grado suggerisce di mantenere l'attenzione sull'innovazione della didattica e sulle azioni formative volte a sostenere motivazione, metodo di studio e clima scolastico. Predette priorità sono confermate dagli esiti delle riflessioni dialogiche interne ai Circoli di Ricerca e ai Dipartimenti sulle metodologie e strategie didattiche e dai percorsi formativi attivati nell'ultimo triennio sulla didattica, sugli ambienti di apprendimento e sull'analisi e utilizzo delle prove INVALSI